



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

**STUDIO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI  
PRORPIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CATANZARO: POLIGIOVINO A CATANZARO LIDO,  
POLIVALENTE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A  
LAMEZIA TERME**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **SOMMARIO**

INTRODUZIONE .....	4
CAPITOLO PRIMO - LA PRATICA SPORTIVA .....	6
1.1 Premessa .....	7
1.2 La ricerca nella pratica sportiva.....	8
1.3 I dati della pratica sportiva in Calabria .....	8
1.4 Lo sport nella Provincia di Catanzaro .....	16
1.4.1 Catanzaro.....	17
1.4.2 Lamezia Terme.....	20
1.4.3 Soverato .....	23
1.4.4 Borgia .....	24
1.4.5 Chiaravalle .....	25
1.4.6 Squillace.....	26
CAPITOLO 2 – LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI IL NUOVO MODELLO PROPOSTO .....	28
2.1 Principi generali per costi di gestione e utilizzo.....	29
2.1.1 Organizzazione delle attività e relativa quantificazione dell’utenza sportiva .....	30
2.1.2 Controllo di gestione .....	34
2.1.3 Conduzione e la manutenzione degli impianti .....	35
2.2 Gestione dell’impianto polifunzionale di Poligiovino .....	39
2.3 Gestione dell’impianto polifunzionale di Squillace .....	40



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

2.4 Gestione dello Stadio dei Due Mari .....	41
CAPITOLO TERZO – GLI ADEGUAMENTI STRUTTURALI .....	42
3.1 Analisi della situazione attuale .....	43
3.1.1 Poligiovino .....	43
3.1.2 Impianto polifunzionale di Squillace .....	49
3.1.3 Stadio dei due Mari .....	50
3.2 Interventi di ripristino e miglioria .....	53
3.2.1 Poligiovino .....	53
3.2.2 Impianto Polifunzionale di Squillace .....	58
3.2.3 Stadio dei due Mari .....	62
3.3 Il Protocollo di efficienza energetica negli impianti sportivi.....	64
3.3.1 Il fotovoltaico .....	65
CAPITOLO QUARTO - CONCLUSIONI .....	69
4.1 Considerazioni finali.....	70



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **INTRODUZIONE**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il presente studio è stato redatto previo conferimento d'incarico da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro alla SCAIS (Società per la Consulenza e l'Assistenza all'Impiantistica Sportiva), Associazione Benemerita del CONI e firmato in data 4 dicembre 2007 in base alla Determina n. 4572 del 23 luglio 2007.

L'obiettivo dello studio è volto ad ottimizzare l'utilizzo dei seguenti impianti sportivi di proprietà della Provincia di Catanzaro: l'impianto polifunzionale di Giovino denominato Poligiovino, l'impianto sportivo polifunzionale di Squillace e lo Stadio dei due Mari.

Lo studio, redatto dopo tre sopralluoghi (febbraio 2007; novembre 2007; aprile 2008) ipotizza possibili interventi sulle strutture sportive esistenti, partendo da presupposti statistici sul movimento sportivo presente nel territorio e propone soluzioni di intervento suddivise in due categorie:

- gestionale;
- strutturale.

La prima fase dello studio evidenzia l'attuale tendenza della pratica sportiva a livello locale, attraverso il confronto tra i dati nazionali e regionali dell'indagine Multiscopo "I cittadini e il tempo libero" dell'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito ISTAT), all'interno della quale è dedicato ampio spazio alla rilevazione della pratica sportiva svolta dalla popolazione nel tempo libero.

Successivamente, si è provveduto a determinare:

- i principali impianti sportivi esistenti nel territorio provinciale ripartiti per i comuni con il maggiore numero di abitanti;
- il numero degli abitanti nei principali comuni all'interno del territorio provinciale, per calcolare la percentuale dei probabili di utenti sportivi nell'ambito dei medesimi comuni;

al fine di individuare la possibilità di risposta degli impianti presenti rispetto alla richiesta di sport evidenziata dai dati ISTAT.

I dati emersi da questa fase dello studio hanno consentito di poter avanzare le ipotesi gestionali, di miglioria e di adeguamento delle attuali strutture sportive esistenti, al fine di ottimizzare gli eventuali investimenti dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro sulle strutture stesse.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **CAPITOLO PRIMO**

### **LA PRATICA SPORTIVA**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **1.1 Premessa**

La progettazione e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva richiedono, anche, un'attenta conoscenza e interpretazione delle evoluzioni che coinvolgono il mondo dello sport.

Lo sport, negli ultimi anni, è diventato un fenomeno sempre più complesso, poiché non si circoscrive soltanto agli aspetti della dimensione agonistica, ma si caratterizza per una pratica che coinvolge tutte le fasce della popolazione in attività sportive e di movimento, in grado di creare momenti di socializzazione senza vincoli di competizione, con un diverso clima organizzativo.

Le diverse esigenze della popolazione coinvolta nelle attività di movimento hanno dato origine a dispute terminologiche e annose distinzioni filosofiche per definire che cosa può essere chiamato sport. Per alcuni il senso dello sport è limitato alle attività competitive, per altri lo sport è un concetto molto più ampio in cui si devono comprendere tutte quelle attività che consentono un nuovo rapporto con il proprio corpo (si pensi, ad esempio, ai praticanti delle molteplici discipline del fitness e del movimento delle palestre-piscine) oppure le attività legate all'ambiente e al turismo (si pensi ad esempio ai praticanti del trekking o dell'escursionismo sportivo).

In questa fase storica, la cornice idonea per definire lo sport è fornita dalla Carta Europea dello Sport (1992), alla cui stesura parteciparono i paesi che compongono il Consiglio d'Europa. All'articolo 2 si definisce lo sport: **"qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli"**.

La definizione europea di sport sembra aver messo d'accordo tutte le diverse correnti filosofiche e si è posta a base della cooperazione intergovernativa in questo settore. Ma soprattutto ha un grande valore politico ed educativo, poiché getta le basi per considerare lo sport quasi come un diritto/dovere di tutti i cittadini.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **1.2 La ricerca nella pratica sportiva**

I principali dati sulla pratica sportiva in Italia sono forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), che effettua l'indagine Multiscopo "I cittadini e il tempo libero" all'interno della quale è dedicato ampio spazio alla rilevazione della pratica sportiva svolta dalla popolazione nel tempo libero. Anche i dati raccolti dal Coni, (e in particolare le elaborazioni su archivi amministrativi della Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate) si inseriscono nel quadro ufficiale del Sistema Statistico Nazionale a garanzia di una visione esaustiva della pratica sportiva nel nostro paese.

L'ISTAT con le sue analisi consente di vedere meglio quei fattori ambientali, demografici, economici e sociali che interagiscono fortemente con la pratica dello sport (e con i dati che utilizziamo per comprenderla), determinanti, soprattutto nell'interpretazione dei dati storici.

Le tre categorie con cui l'ISTAT classifica gli italiani sono le seguenti:

1. nessuna attività fisica nel tempo libero, cioè una vita sostanzialmente sedentaria;
2. alcune attività fisiche del tempo libero, o indicata come attività sportiva non continuativa, svolta prevalentemente in modo non organizzato (circa metà della popolazione pratica meno di una volta a settimana, al di sotto dell'attività minima sufficiente per la buona salute secondo l'Organizzazione Mondiale della Salute);
3. una pratica definita dai cittadini stessi come "sportiva" e "continuativa". In questa fascia ci sono persone che praticano discipline diverse in modo in modo del tutto libero ma la maggioranza aderisce (o in qualche modo si appoggia) ad una associazione sportiva. Un gruppo rilevante partecipa alle gare, ed i migliori competono a livello internazionale.

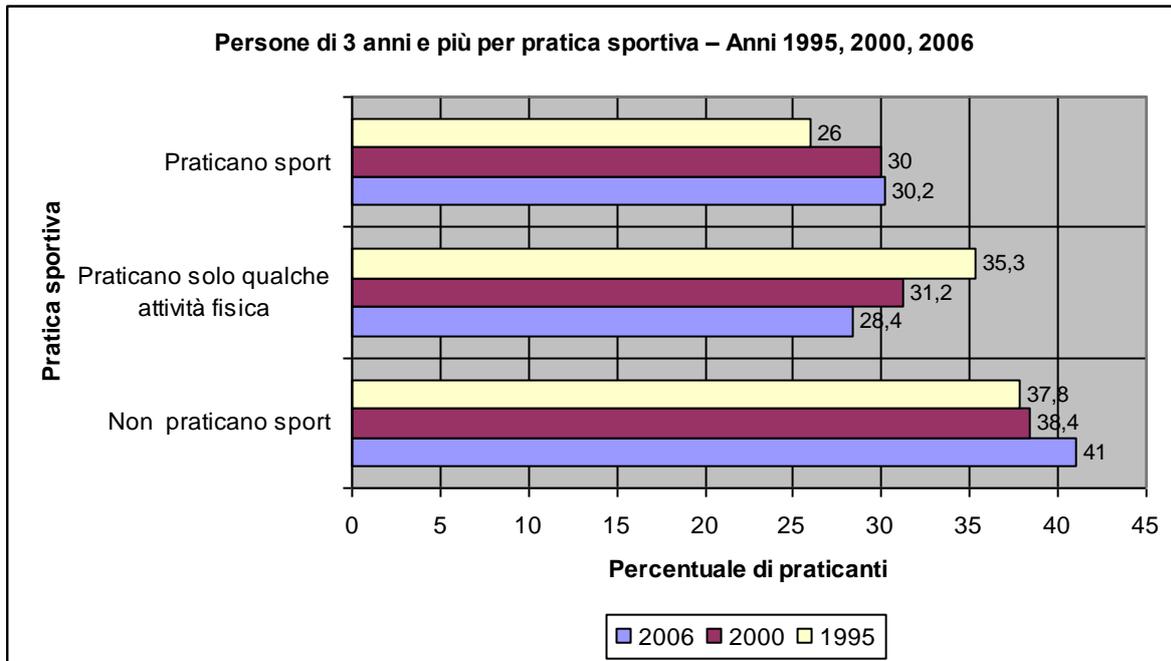
## **1.3 I dati della pratica sportiva in Calabria**

Prima di analizzare i dati della pratica sportiva in Calabria, bisogna evidenziare un punto fondamentale che la ricerca dell'ISTAT ha messo in luce a livello nazionale: il rapporto non proprio idilliaco tra gli italiani e lo sport.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME

Figura 1 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva – Anni 1995, 2000, 2006 (Fonte ISTAT)



Infatti, la figura 1 evidenzia come negli anni tra il 1995 e il 2000 si sia registrato un incremento di quattro punti percentuali di coloro che praticano sport, percentuale che ha compensato la diminuzione di coloro che praticavano solo qualche attività fisica, con un piccolo incremento (+0,6%) di coloro che non praticavano alcuna attività sportiva.

Tra il 2000 e il 2006 si è registrata, invece, una sostanziale alterazione della situazione. La percentuale di coloro che praticano sport è restata sostanzialmente immutata, mentre si è avuta una diminuzione sostanziale di coloro che praticano qualche attività fisica (-2,8%), con un deciso balzo dei non praticanti (+ 2,6%).

In altri termini, si può affermare che la tendenza a livello nazionale sia verso la non pratica sportiva degli italiani.

I dati della Regione Calabria hanno evidenziato nel 2006 un miglioramento rispetto al 2000 dell'indice di sportività della Regione Calabria. Infatti, se nel 2000 la differenza tra la media



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

nazionale e quella della Calabria di coloro che praticano sport era di quasi nove punti percentuali (cfr. Tabella 1), nel 2006 questo gap si è ridotto al 6,7% (cfr. Tabella 2). L'indice di coloro che praticano sport in Calabria è migliorato anche rispetto alla media dell'Italia meridionale, infatti nel 2006 si è pressoché annullato il gap che era presente nel 2000.

Nel 2000 coloro che hanno praticano sport erano 21,2% (di cui 12,9% in modo continuativo), mentre nel 2006 sono cresciuti al 23,5% (di cui 14,9% in modo continuativo). Quanto evidenziato conduce a concludere che se tra il 2000 e il 2006 sono diminuiti di 2 punti percentuali coloro che hanno praticato solo qualche attività fisica, questa diminuzione è stata controbilanciata da un aumento di oltre 2 punti percentuali di coloro che hanno praticano sport in Calabria, dato in netta controtendenza rispetto a quello nazionale.

Il dato maggiormente allarmante è la percentuale dei "sedentari": 54,3%. Un dato superiore alla media nazionale di oltre 13 punti percentuali e che è rimasto praticamente stabile tra il 2000 e il 2006 (cfr. Tabella 1 e Tabella 2). È la seconda percentuale più alta tra le regioni del Sud Italia, poiché il primato spetta alla Campania con oltre il 54% di non praticanti. La stabilità del dato è comunque confortante, in quanto è in controtendenza sia rispetto alla media del Meridione (+3,6%) sia alla media nazionale (+2,6%).

**Tavola 1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti. Confronto tra dati della Regione Calabria media Italia meridionale e media nazionali. Anno 2000 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Praticano sport	di cui: in modo		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
		continuativo	saltuario				
Calabria	21,2	12,9	8,3	23,1	54,8	1,2	100,0
Italia meridionale	22,7	14,8	7,9	26,9	50,1	0,3	100,0
Italia	30,0	20,2	9,8	31,2	38,4	0,4	100,0



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tavola 2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti. Confronto tra dati della Regione Calabria media Italia meridionale e media nazionali. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Praticano sport	di cui: in modo		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
		continuativo	saltuario				
Calabria	23,5	14,9	8,6	21,1	54,3	1,2	100,0
Italia meridionale	23,3	14,8	8,5	22,4	53,7	0,6	100,0
Italia	30,2	20,1	10,1	28,4	41,0	0,4	100,0

In Calabria il 50,6% dei ragazzi inizia lo sport tra i 3 e i 10 anni (Tavola 3). Il dato è di tre punti percentuali inferiore alla media nazionale, ma è comunque positivo rispetto alla media dell'Italia meridionale che è del 49,5%.

**Tavola 3 - Persone di 3 anni e più che praticano sport saltuariamente per età di inizio della pratica e per regione. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Età di inizio della pratica sportiva.												Non indicato	Totale
	fino a 10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74			
<b>REGIONI</b>														
Piemonte	52,7	14,0	9,8	3,1	5,7	5,7	3,1	2,4	0,7	0,6	0,5	1,7	100,0	
Valle d'Aosta	56,4	12,2	6,8	2,4	5,5	5,4	5,5	2,0	0,2	0,4	0,2	2,8	100,0	
Lombardia	57,0	12,5	7,0	2,5	4,9	4,9	5,4	2,4	1,0	0,3	0,6	1,5	100,0	
Trentino-Alto Adige	60,9	10,8	7,6	2,1	4,0	5,3	3,7	1,9	0,3	1,0	0,7	1,7	100,0	
- Bolzano	63,1	9,2	8,2	2,2	3,2	4,0	3,4	1,8	0,5	1,1	0,8	2,6	100,0	
- Trento	58,1	12,9	6,8	2,0	5,1	7,0	4,1	2,2	-	0,8	0,5	0,5	100,0	
Veneto	55,6	13,5	8,0	3,1	6,3	5,2	3,2	2,2	0,6	0,7	0,6	1,1	100,0	
Friuli-Venezia Giulia	54,2	10,6	8,1	3,1	4,8	6,9	5,3	3,4	0,8	0,9	0,3	1,6	100,0	
Liguria	55,0	14,8	8,0	3,0	4,5	5,0	3,4	3,0	0,2	0,2	0,2	2,7	100,0	
Emilia-Romagna	53,3	14,0	7,9	3,0	5,4	5,0	5,2	3,2	0,8	0,6	0,2	1,3	100,0	
Toscana	49,6	11,0	9,7	3,9	6,9	5,9	4,3	2,9	1,8	0,8	1,0	2,1	100,0	
Umbria	44,4	14,0	10,5	6,5	5,7	5,9	4,3	2,2	0,8	1,6	0,5	3,7	100,0	
Marche	49,5	16,6	9,1	2,7	7,0	4,8	3,7	2,4	1,0	1,0	0,2	1,9	100,0	
Lazio	56,2	12,8	7,8	3,2	5,5	5,6	2,6	2,6	0,5	1,3	0,6	1,4	100,0	
Abruzzo	48,0	17,6	9,7	3,5	5,6	4,5	2,7	2,6	0,2	1,0	0,2	4,6	100,0	
Molise	53,5	20,0	5,4	2,9	4,8	5,8	3,0	1,1	0,2	0,2	0,5	2,6	100,0	
Campania	51,7	17,8	10,7	4,0	4,3	3,2	3,4	1,0	0,3	0,1	0,1	3,4	100,0	
Puglia	46,4	18,6	9,0	4,4	6,6	7,1	2,7	2,3	-	0,4	0,5	2,0	100,0	
Basilicata	48,4	15,4	8,6	4,4	6,5	7,9	2,8	1,9	1,0	0,6	-	2,5	100,0	
<b>Calabria</b>	<b>50,6</b>	<b>17,3</b>	<b>12,0</b>	<b>3,6</b>	<b>4,0</b>	<b>5,1</b>	<b>2,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>	
Sicilia	43,9	20,2	11,8	3,6	4,8	5,2	4,0	2,9	0,5	0,1	0,4	2,6	100,0	
Sardegna	56,5	11,3	6,0	3,2	6,2	7,1	2,9	1,6	1,0	0,6	0,3	3,3	100,0	
Italia	53,0	14,4	8,7	3,2	5,4	5,3	3,9	2,4	0,7	0,6	0,5	2,0	100,0	



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il dato maggiormente significativo riguarda l'età di inizio della pratica sportiva svolta con continuità in Calabria, infatti il 59,4% dei ragazzi tra i 3 e i 10 anni svolge con continuità la pratica sportiva in Calabria, percentuale maggiore di 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale e di 4 punti percentuale rispetto alla media dell'Italia meridionale (cfr. Tavola 4).

Ciò che contraddistingue la Calabria è sia la mancanza di over 65 ad iniziare la pratica sportiva (cfr. Tavola 3) sia a praticarla con continuità (cfr. Tavola 4) Questi dati sono in controtendenza rispetto alle altre regioni italiane, soprattutto rispetto a quelle del Nord, le quali hanno avviato politiche che facilitano il movimento nella terza età, in conformità alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Salute e del Ministero della Salute.

**Tavola 4 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità per età di inizio della pratica sportiva e per regione. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Età di inizio della pratica sportiva.												Non indicato	Totale
	fino a 10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74			
<b>REGIONI</b>														
Piemonte	57,2	10,5	9,9	2,8	5,3	5,4	3,0	2,7	0,6	0,4	0,4	1,8	100,0	
Valle d'Aosta	61,0	12,2	5,5	1,8	4,6	3,0	6,6	2,1	0,4	-	-	2,8	100,0	
Lombardia	59,7	12,0	6,2	2,3	4,5	4,4	5,0	2,5	1,2	0,3	0,7	1,4	100,0	
Trentino-Alto Adige	62,6	9,4	7,6	1,9	3,5	5,5	4,4	1,2	0,2	1,0	0,8	2,0	100,0	
- Bolzano	61,2	8,4	9,4	2,1	3,5	3,8	4,8	1,1	0,3	1,0	1,2	3,2	100,0	
- Trento	64,5	10,7	5,2	1,6	3,6	7,8	3,8	1,4	-	0,9	0,3	0,3	100,0	
Veneto	59,2	12,2	6,2	2,6	5,2	5,8	3,1	2,1	0,8	0,9	0,7	1,3	100,0	
Friuli-Venezia Giulia	59,6	10,7	6,9	3,3	3,3	4,4	5,4	3,4	0,9	1,0	0,3	0,8	100,0	
Liguria	60,0	13,3	8,1	1,9	3,3	4,9	3,4	2,1	0,3	-	0,3	2,3	100,0	
Emilia-Romagna	56,4	12,7	6,4	2,7	5,3	4,6	6,0	2,7	0,7	0,9	0,3	1,3	100,0	
Toscana	55,7	10,9	8,2	3,8	6,0	4,6	3,0	2,9	1,3	0,8	1,0	1,9	100,0	
Umbria	48,1	12,9	8,3	8,2	5,2	5,0	3,0	1,4	1,1	1,9	0,6	4,2	100,0	
Marche	56,4	13,8	6,1	2,0	7,1	3,7	3,4	2,9	1,3	1,3	0,3	1,6	100,0	
Lazio	61,2	10,7	5,5	3,3	4,6	5,7	2,5	2,6	0,6	1,4	0,1	1,6	100,0	
Abruzzo	51,5	15,4	9,5	4,3	5,4	3,5	2,6	2,5	0,3	1,4	0,3	3,3	100,0	
Molise	57,8	17,8	4,9	3,4	3,3	5,4	3,0	1,0	-	0,4	-	2,9	100,0	
Campania	58,9	15,1	8,5	3,1	4,0	3,0	2,5	0,9	0,6	-	0,2	3,2	100,0	
Puglia	52,1	16,2	7,6	3,2	5,5	7,5	2,2	2,5	-	0,4	0,7	2,0	100,0	
Basilicata	50,0	14,1	9,6	4,6	6,0	7,1	3,1	1,9	0,5	0,9	-	2,2	100,0	
<b>Calabria</b>	<b>59,4</b>	<b>14,7</b>	<b>9,5</b>	<b>3,5</b>	<b>1,4</b>	<b>4,5</b>	<b>3,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>	
Sicilia	47,8	18,9	10,3	2,5	5,2	5,6	4,2	2,6	0,2	0,1	0,6	2,0	100,0	



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Sardegna	56,5	10,5	5,5	3,4	7,1	7,1	2,5	1,9	1,3	0,6	0,2	3,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>57,3</b>	<b>12,8</b>	<b>7,3</b>	<b>2,9</b>	<b>4,9</b>	<b>5,0</b>	<b>3,7</b>	<b>2,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

Lo sport maggiormente praticato in Calabria è il calcio e il calcetto (37,7%). Il dato è in linea con le altre regioni del Sud Italia, infatti la particolarità rilevata dall'indagine 2006 è che il calcio è lo sport maggiormente radicato nel Sud, con 12,3 punti percentuali di distacco rispetto al Centro e con oltre 14 rispetto al Nord (cfr. Tavola 5).

Il secondo sport praticato in Calabria è il gruppo della ginnastica, fitness e cultura fisica, con oltre il 23%, mentre gli sport acquatici sono al terzo posto, con il nuoto al 12% (cfr. Tavola 5).

L'atletica leggera e la danza e il ballo costituiscono i restanti sport praticati in Calabria con una percentuale superiore al 10% (cfr. Tavola 6).

**Tavola 5 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per sport praticato e per regione. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT) segue**

TERRITORIO	Tipi di sport praticati								
	Calcio, calcetto	<i>di cui calcetto</i>	Ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica	Sport acquatici e subacquei	<i>di cui nuoto</i>	Sport invernali, sport su ghiaccio e altri sport di montagna	<i>di cui sci alpino</i>	Sport ciclistici	<i>di cui ciclismo</i>
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	18,4	5,7	19,5	28,0	26,0	22,4	18,0	16,2	9,0
Valle d'Aosta	14,4	3,6	14,2	33,0	30,3	54,9	43,7	12,9	6,0
Lombardia	20,4	5,8	24,4	29,6	27,2	13,9	12,7	12,2	7,3
Trentino-Alto Adige	16,5	3,7	14,4	23,7	22,8	53,2	36,3	29,6	13,6
- Bolzano	13,9	2,3	14,3	26,5	26,0	60,1	39,1	33,1	15,0
- Trento	19,8	5,6	14,6	20,2	18,7	44,4	32,8	25,3	11,9
Veneto	20,1	5,1	27,2	26,2	24,3	16,9	14,9	14,2	9,1
Friuli-Venezia Giulia	15,9	2,6	28,3	21,0	19,3	20,3	16,0	11,8	7,4
Liguria	21,2	3,2	25,3	21,6	17,9	17,6	12,8	10,1	5,8
Emilia-Romagna	20,0	4,3	25,1	22,1	19,5	10,5	7,6	15,4	9,6
Toscana	20,3	7,0	23,5	21,4	19,1	7,7	5,2	11,1	7,4
Umbria	24,8	7,8	19,8	18,9	17,6	6,8	5,3	10,5	6,4
Marche	23,2	9,6	24,2	18,5	17,6	6,7	5,5	12,8	7,8
Lazio	23,2	10,7	32,0	27,1	24,0	5,5	4,0	9,0	4,1
Abruzzo	24,3	9,2	26,0	19,1	17,8	7,2	5,7	11,1	8,2



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Molise	30,9	7,7	24,2	15,9	15,9	4,1	2,9	6,7	2,9
Campania	34,9	10,1	25,5	16,7	15,7	2,2	1,7	6,9	4,2
Puglia	36,7	13,5	28,1	12,2	10,8	0,5	0,3	7,7	5,1
Basilicata	34,8	13,2	29,6	17,0	15,7	1,6	1,1	6,8	4,2
<b>Calabria</b>	<b>37,7</b>	<b>12,0</b>	<b>23,5</b>	<b>14,0</b>	<b>12,0</b>	<b>1,4</b>	<b>0,7</b>	<b>6,9</b>	<b>3,8</b>
Sicilia	35,0	12,7	26,1	14,9	14,4	1,5	1,1	8,1	4,3
Sardegna	27,9	8,1	24,8	17,0	15,7	2,0	0,3	5,6	3,5
<b>Italia</b>	<b>24,2</b>	<b>7,6</b>	<b>25,2</b>	<b>22,8</b>	<b>20,8</b>	<b>11,3</b>	<b>9,0</b>	<b>11,7</b>	<b>6,9</b>

**Tavola 6 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per sport praticato e per regione. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Tipi di sport praticati								
	Atletica leggera, footing, jogging	di cui atletica leggera	Sport con palla e racchetta	di cui tennis	Pallavolo	Arti marziali e sport di combattimento	Pallacanestro	Danza e ballo	Caccia e Pesca
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	12,0	9,1	8,0	7,9	4,1	3,7	3,4	4,2	3,8
Valle d'Aosta	8,2	5,2	3,2	2,9	2,5	2,8	1,7	4,1	2,0
Lombardia	10,6	8,3	7,2	6,5	5,1	3,1	3,8	5,4	3,2
Trentino-Alto Adige	14,0	8,2	4,8	4,4	4,3	2,1	1,5	3,4	2,4
- Bolzano	15,9	7,4	5,7	5,1	3,0	2,1	1,9	2,4	0,8
- Trento	11,5	9,2	3,7	3,6	5,9	2,1	0,9	4,7	3,5
Veneto	10,7	6,9	6,8	6,5	4,8	4,6	4,9	3,3	4,1
Friuli-Venezia Giulia	11,4	7,3	6,6	6,5	3,7	3,1	7,4	3,8	4,1
Liguria	8,3	5,1	6,9	6,7	4,4	6,6	1,8	4,8	4,2
Emilia-Romagna	11,9	8,4	7,7	6,7	5,6	2,9	3,5	6,1	4,3
Toscana	12,8	7,9	7,9	7,9	3,3	4,5	2,2	4,7	2,7
Umbria	11,4	6,4	4,0	3,4	4,4	3,2	2,1	9,3	10,7
Marche	10,0	6,6	5,5	5,5	3,9	4,0	3,8	4,8	7,2
Lazio	10,8	6,4	6,5	6,3	4,4	3,5	3,6	8,1	1,6
Abruzzo	14,9	9,3	7,9	7,9	5,4	2,3	1,3	5,2	2,1
Molise	12,3	8,9	5,6	5,3	7,4	5,3	2,2	9,4	6,3
Campania	10,1	7,7	5,8	5,6	5,8	3,2	5,0	9,7	2,1
Puglia	10,2	4,8	3,9	3,8	6,3	3,2	3,0	10,2	1,1
Basilicata	14,3	5,8	4,0	3,8	6,4	2,3	1,6	7,4	2,4
<b>Calabria</b>	<b>11,1</b>	<b>7,0</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>6,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,2</b>	<b>10,3</b>	<b>3,9</b>
Sicilia	13,3	10,6	5,3	4,6	7,3	4,3	3,5	8,3	2,5
Sardegna	12,4	10,1	4,4	4,4	4,2	5,1	3,6	8,6	6,4
<b>Italia</b>	<b>11,3</b>	<b>7,8</b>	<b>6,5</b>	<b>6,1</b>	<b>5,0</b>	<b>3,6</b>	<b>3,6</b>	<b>6,3</b>	<b>3,4</b>



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO**  
**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO**  
**STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A**  
**CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

I motivi principali per cui non si pratica sport in Calabria sono: la mancanza di interesse (36,7%) e la mancanza di tempo (35,9%). Una percentuale su cui riflettere è quella della mancanza di impianti o la difficoltà di raggiungerli (6,6%) rilevata in Calabria. È il secondo valore più alto tra tutte le regioni d'Italia e secondo soltanto al Molise (7,8%).

**Tavola 7 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità o saltuariamente per motivo per cui non si pratica sport e per regione. Anno 2006 (Elaborazione dati ISTAT)**

TERRITORIO	Motivi per cui non si pratica sport							Età
	Mancanza di interesse	Mancanza di tempo	Mancanza di impianti o difficoltà a raggiungerli	Orari degli impianti scomodi	Motivi economici	Disabilità	Motivi di salute	
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	29,7	41,7	2,2	1,9	6,2	1,9	14,8	25,8
Valle d'Aosta	29,6	36,7	0,5	0,8	3,0	2,3	18,0	26,5
Lombardia	26,2	43,0	1,9	1,1	4,9	1,8	13,6	20,6
Trentino-Alto Adige	31,1	38,4	1,2	0,4	2,0	1,8	15,3	26,6
- Bolzano	37,0	40,0	1,3	0,3	1,6	2,6	14,0	24,2
- Trento	26,9	37,2	1,2	0,5	2,2	1,2	16,2	28,3
Veneto	26,7	45,2	2,9	1,5	4,8	3,2	16,7	22,0
Friuli-Venezia Giulia	24,7	40,6	1,8	1,5	3,0	1,8	16,7	29,0
Liguria	26,6	37,8	1,6	1,5	4,0	1,3	19,2	29,4
Emilia-Romagna	32,4	40,6	1,1	1,1	3,2	1,8	16,4	26,3
Toscana	31,6	39,3	1,6	1,8	4,8	2,1	14,9	25,7
Umbria	26,2	41,7	2,1	1,5	4,4	2,5	15,7	21,9
Marche	31,5	44,1	2,2	1,0	2,6	2,0	14,9	28,2
Lazio	24,6	41,6	3,0	2,2	8,9	1,8	14,5	24,2
Abruzzo	41,3	41,5	3,1	2,0	6,0	1,7	15,8	25,0
Molise	31,6	45,5	7,8	1,8	4,7	2,0	17,1	27,6
Campania	30,7	37,3	6,1	3,0	14,5	2,4	11,9	23,6
Puglia	35,2	35,9	2,5	1,4	9,7	2,4	13,6	27,2
Basilicata	34,3	35,9	5,2	1,4	7,7	1,8	15,8	24,6
Calabria	36,7	35,2	6,6	1,1	4,5	2,4	15,1	22,4
Sicilia	34,1	38,1	4,3	1,9	10,6	2,4	16,3	22,9
Sardegna	33,4	40,0	3,5	2,2	6,6	2,3	16,7	21,5
<b>Italia</b>	<b>30,3</b>	<b>40,2</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>7,1</b>	<b>2,1</b>	<b>14,9</b>	<b>24,1</b>



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il dato dell'abbandono della pratica sportiva in Calabria non è rilevante, poiché in linea con la percentuale nazionale e meridionale, così pure per la motivazione all'abbandono: la mancanza di tempo.

In conclusione, si può ritenere fondamentale che in Calabria si operino politiche in grado di influire su due elementi di criticità emersi: l'indice di sportività che ha 7 punti percentuali di differenza rispetto alla media nazionale e la mancanza di impianti segnalata come causa del non praticare sport dal 6,6% della popolazione della Calabria.

### **1.4 Lo sport nella Provincia di Catanzaro**

La Provincia di Catanzaro è una provincia della Calabria di quasi 367 mila abitanti. I Comuni principali all'interno del territorio provinciale sono Catanzaro che dagli ultimi aggiornamenti demografici risulta avere una popolazione di 94.381 ab., Lamezia Terme con 70.188 ab., Noverato con 9.732 ab., Borgia con 7.318 ab., e Chiaravalle Centrale con 6.861 ab.

**Figura 2 - Provincia di Catanzaro**



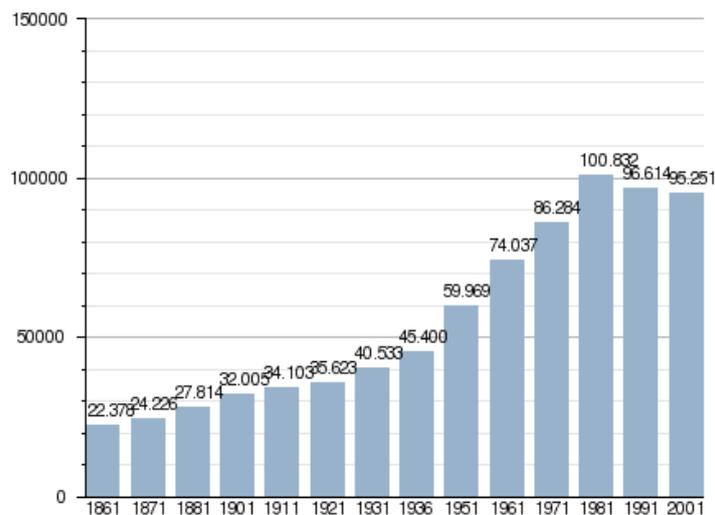


**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

### 1.4.1 Catanzaro

Il dato demografico successivo al censimento ISTAT riferisce che nell'anno 2006 la densità demografica nel Comune di Catanzaro pari a 94.612 abitanti.

**Figura 3 - Popolazione di Catanzaro**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

In base alla stime demografica si può ricavare la stima percentuale degli sportivi presenti sul territorio del comune di Catanzaro, come riportato nella tabella che segue.

**Tabella 8 – Stima degli sportivi praticanti (dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	5.182	5.47%	2%	103
6<13	7.802	8.24%	55%	4.291
14<30	21.380	22.59%	50%	10.690
31<60	40.538	42.84%	23%	9.323
>60	19.734	20.85%	5%	986
<b>TOTALE</b>	<b>94.612</b>	<b>100,00%</b>		<b>25.393</b>



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Strutture sportive.**

- Stadio Nicola Ceravolo costruito agli inizi del 1900 e inaugurato nel 1919, ha una capienza di 24.000 posti (attualmente ridotta ad 11.000) ed è lo stadio più antico della regione;
- PalaCorvo (Basket, calcio a 5, pallavolo, arti marziali, scherma) situato nel quartiere Corvo ha una capienza di 3.500 posti;
- PalaCatanzaro (Basket, calcio a 5, pallavolo, arti marziali) situato nel quartiere Stadio ha una capienza di 3.000 posti;
- PalaGiovino (Basket, calcio a 5, pallavolo, pallamano) situato nel quartiere Giovino ha una capienza di 2.000 posti;
- PalaFermi (Basket, calcio a 5, pallamano) situato nel quartiere Giovino ha una capienza di 1.000 posti circa;
- Stadio A.Curto (Calcio, Rugby) situato nel quartiere Casciolino ha una capienza di 1.000 posti;
- Poligiovino (Calcio, atletica leggera, nuoto, ecc.) impianto sportivo polifunzionale comprendete una campo da calcio con una capienza di 2.500 posti, pista d'atletica, piscina con 750 posti e strutture per la pratica di varie specialità sportive;
- Centro sportivo S'Elia (Calcio, atletica leggera, Rugby);
- Campo scuola Pontegrande area attrezzata per le specialità d'atletica leggera;
- Piscina Comunale situata nel quartiere Pontepiccolo;
- Campi da Tennis Dopolavoro situati nel quartiere Marina;
- Pista campestre Pineta di Giovino area attrezzata per la corsa campestre.
- Parco Ippico della Fiumarella in fase di realizzazione.
- Parco Ippico di Alli in fase di realizzazione.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Sport praticati.**

- Calcio
  - ✓ U.S. Catanzaro 1929 è la società calcistica calabrese con più presenze in campi professionistici (7 in serie A e 28 in serie B). E' stata finalista nell'edizione 1965-1966 di Coppa (sconfitta ai supplementari dalla Fiorentina) e semifinalista nell'edizione 1981-1982 (sconfitta dall'Inter).
  - ✓ Nella stagione 1981-1982 si classificò in Serie "A" al quinto posto. Nella stagione 2005/2006 si è classificata all'ultimo posto, venendo retrocessa nella Serie C1: per la stagione successiva non viene iscritta al campionato e, dopo 77 anni scompare dal calcio professionistico. Viene costituita una nuova società, l' F.C. Catanzaro, attualmente iscritta alla Serie C2.
- Calcio a 5
  - ✓ Stirparo Catanzaro Calcio a 5, milita nel campionato di serie B.
  - ✓ TassoFisso Catanzaro, milita nel campionato di serie B.
- Pallacanestro
  - ✓ Stirparo Catanzaro, attualmente è la principale squadra di basket calabrese e milita nel campionato di B2.
- Pallavolo
  - ✓ Stirparo Catanzaro, milita nel campionato di B2.
- Beach Soccer
  - ✓ Catanzaro Beach Soccer milita nel campionato di serie A ed è la squadra più titolata in Italia, con quattro scudetti e una Coppa Italia.
  - ✓ Panarea Catanzaro milita nel campionato di serie A.
- Rugby

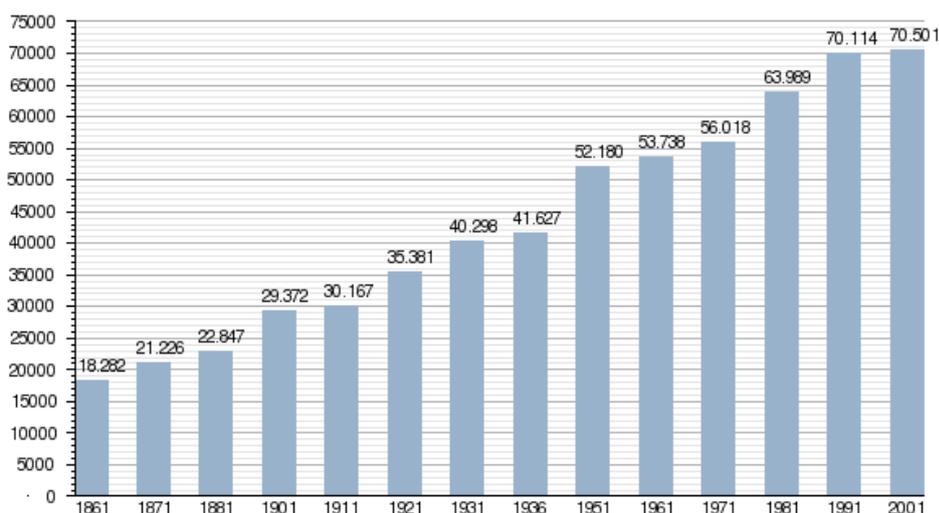


**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- ✓ Catanzaro Rugby
- Pallamano
  - ✓ Handball Club Catanzaro, milita in serie C
- Ciclismo
  - ✓ Il 27 e il 28 maggio Catanzaro fu sede di arrivo e partenza di due tappe del 55° Giro d'Italia, la settima, Cosenza-Catanzaro, e la successiva Catanzaro-Reggio Calabria.
  - ✓ Il 24 maggio 1996 la sesta tappa del Giro d'Italia 1996, Crotone-Catanzaro, si è conclusa a Catanzaro.
  - ✓ Il 9 maggio 2005 si è avuta la partenza della seconda tappa da Catanzaro Lido a S. Maria del Cedro.

## 1.4.2 Lamezia Terme

**Figura 4 - Popolazione di Lamezia Terme**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO**  
**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO**  
**STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A**  
**CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tabella 9 – Stima degli sportivi praticanti (elaborazione dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	3.839	5.47%	2%	77
6<13	5.783	8.24%	55%	3.181
14<30	15.855	22.59%	50%	7.927
31<60	30.069	42.84%	23%	6.916
>60	14.634	20.85%	5%	731
<b>TOTALE</b>	<b>70.188</b>	<b>100,00%</b>		<b>18.832</b>

**Strutture sportive.**

- Campo sportivo "R. Provenzano" (calcio), gestito dalla A.S. Nicastro Calcio;
- Stadio Comunale "G. D'Ippolito" (calcio) gestito dalla Vigor Lamezia Terme Calcio S.r.l.;
- Piscina Comunale (nuoto) gestito dalla CO.GE.I.S.;
- Palestra "S. Gatti" (pallavolo) gestito dalla A.S. Lamezia Volley;
- Palestra Scuola Agraria Sambiate (Basket, pallavolo) gestito dalla A.S. Virtus Basket Lamezia;
- Palazzetto dello Sport "Alfio Sparti" (Pallavolo, basket, pallamano) gestito dalla A.S. Pallavolo Lamezia;
- Impianto sportivo "G. Renda" (Calcio, Atletica leggera) gestito dalla A.S. Sambiasse e dalla G.S. Libertas Lamezia.
- Campo sportivo "G. Riga" (Calcio) gestito dalla A.C.S. Promosport e dalla F.C.S. Eufemia;
- Campo sportivo Fronti (calcio) gestito dalla Vigor Lamezia Terme Calcio S.r.l..

**Sport praticati.**

- Calcio



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- ✓ La Vigor Lamezia Calcio venne fondata nel 1919. È stata una presenza fissa nella serie C2 dalla fine degli anni '80 al 1994. Una difficile situazione economica la porta nell'estate 1994 al fallimento dopo la caduta nel Campionato nazionale dilettanti con un deludente e inaspettato penultimo posto.
- ✓ Rifondata come Comprensorio Vigor Lamezia, dopo aver acquistato il titolo del Real Catanzaro, fallisce svariate volte la lotta per la promozione e così è anche nel 2004 quando è battuta dal Rende, ma viene ripescata in C2 come migliore seconda. Da quel momento milita in C2 con campionati di medio-alta classifica. Per la stagione 2006/2007 si è provveduto alla ricapitalizzazione della quote sociali e alla costituzione di un nuovo capitale allargando la base societaria a 15 soci.
- Rugby
  - ✓ L' Associazione Sportiva Lamezia Rugby è stata fondata nell'estate del 2005. Nelle stagioni 2005-06 e 2006-07 il Lamezia Rugby ha partecipato al Campionato di serie C - girone calabrese, classificandosi rispettivamente al 6° e al 4° posto.
- Pallavolo
  - ✓ A Lamezia il club più blasonato è certamente la "Pallavolo Lamezia" che nel 2006/2007 ha militato in B1 e serie C a livello maschile con il nome dello sponsor "Raffaele". Ma in anni passati ha partecipato anche a campionati di serie A2. Ma a livello di formazione il personaggio chiave di tutta la pallavolo calabrese e del sud è di certo il professore Ernesto Colloca, tre volte laureato pluri-campione d'Italia a vari livelli giovanili, che ha formato moltissimi giocatori che oggi militano fra serie A e B. A livello femminile la TE.CA. milita in B1 e serie C mentre la Engeco in serie C al primo posto. Numerose le scuole di pallavolo, davvero una grande tradizione. Tra i giocatori più famosi Piccioni, Latelli e Luigi Porfida. Molti i giovani acquistati anche dalla Tonno Callipo Vibo Valentia, come Vincenzo Ammendola e altri promettenti come Vittorio Butera.
- Pallamano

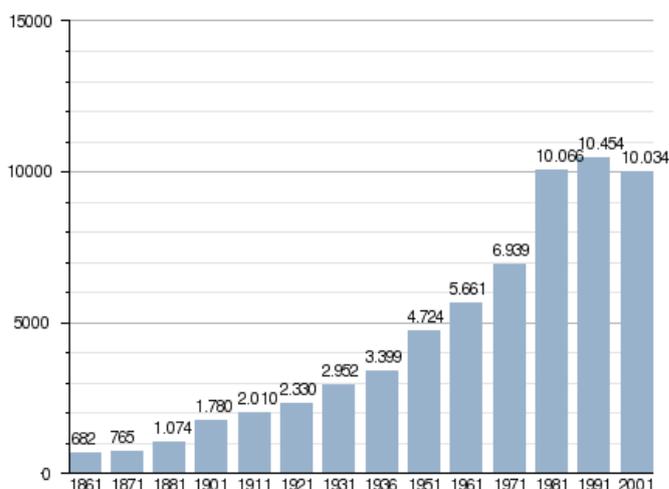


**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- ✓ Handball Lamezia Terme 95, fondata nel 1978, che nel 2006/2007 ha militato in B a livello maschile.

### 1.4.3 Soverato

**Figura 5 - Popolazione di Soverato (Elaborazione dati ISTAT)**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

**Tabella 10 – Stima degli sportivi praticanti (elaborazione dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	549	5.47%	2%	11
6<13	827	8.24%	55%	455
14<30	2.267	22.59%	50%	1.133
31<60	4.298	42.84%	23%	988
>60	2.092	20.85%	5%	105
<b>TOTALE</b>	<b>10.034</b>	<b>100,00%</b>		<b>2.692</b>

#### **Strutture sportive.**

Non si rilevano strutture di rilievo.

#### **Sport praticati**

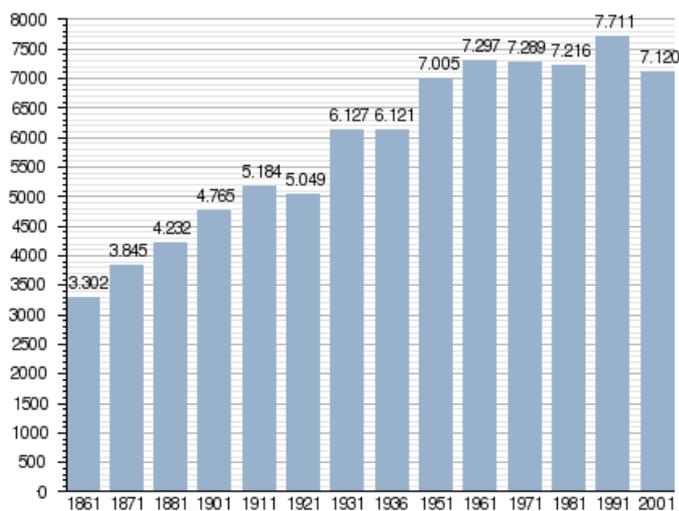


**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- Pallacanestro.
  - ✓ Nel 2003, dall'idea di un gruppo di ragazzi cresciuti nella cittadina jonica, è nata la società di pallacanestro "Nuovo Basket Noverato". Iscrittasi al campionato di promozione, la squadra ha ottenuto già alla prima stagione sportiva il diritto al salto di categoria. Dalla stagione 2004-2005, dunque, partecipa al campionato regionale di Serie D girone A. Le prime due apparizioni dell'NBS vedevano la società affiliata alla FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) come PGS Junior Sprint Soverato, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con l'omonima compagine soveratese. Da segnalare anche la costituzione, nella stagione 2004-2005, di una formazione femminile che ha partecipato al campionato di Serie B2, chiuso alle soglie dei play off. Nella stagione scorsa, l'NBS ha ottenuto la promozione in serie C2 nonostante la sconfitta nella finalissima con il San Demetrio Corone. Da quest'anno, inoltre, è l'unica realtà cestistica della città di Soverato ed affronta il massimo campionato regionale.

#### 1.4.4 Borgia

**Figura 6 - Popolazione di Borgia (elaborazione dati ISTAT)**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tabella 11 – Stima degli sportivi praticanti (elaborazione dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	389	5.47%	2%	8
6<13	587	8.24%	55%	323
14<30	1.608	22.59%	50%	804
31<60	3.050	42.84%	23%	701
>60	1.484	20.85%	5%	74
<b>TOTALE</b>	<b>7.120</b>	<b>100,00%</b>		<b>1.910</b>

**Strutture sportive.**

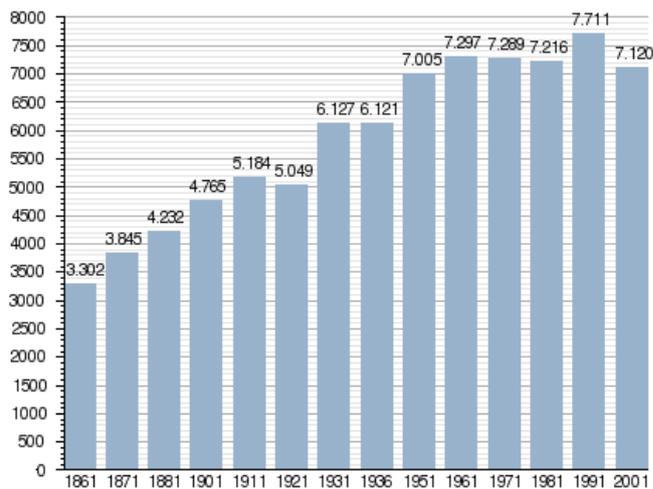
Non si rilevano strutture di rilievo.

**Sport praticati**

Non si rilevano associazioni di rilievo.

### 1.4.5 Chiaravalle

**Figura 7 - Popolazione di Chiaravalle (elaborazione dati ISTAT)**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO**  
**SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO**  
**STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A**  
**CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tabella 12 – Stima degli sportivi praticanti (elaborazione dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	389	5.47%	2%	8
6<13	587	8.24%	55%	323
14<30	1.608	22.59%	50%	804
31<60	3.050	42.84%	23%	701
>60	1.484	20.85%	5%	74
<b>TOTALE</b>	<b>7.120</b>	<b>100,00%</b>		<b>1.910</b>

**Strutture sportive.**

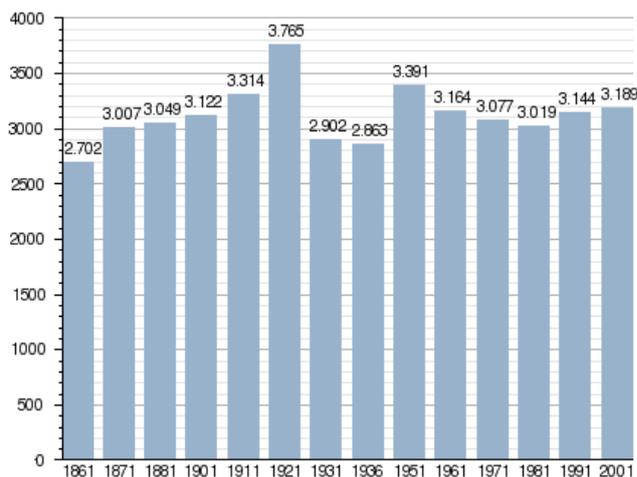
Non si rilevano strutture di rilievo.

**Sport praticati**

Non si rilevano associazioni di rilievo.

## 1.4.6 Squillace

**Figura 8 - Popolazione di Squillace (elaborazione dati ISTAT)**



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tabella 13 – Stima degli sportivi praticanti (elaborazione dati ISTAT)**

Fasce di età	Totale abitanti in valore assoluto	Totale abitanti in %	Applicazione metodo: percentuale praticanti sport	Risultato applicazione: dato assoluto praticanti sport
0<5	174	5.47%	2%	3
6<13	263	8.24%	55%	145
14<30	720	22.59%	50%	360
31<60	1.366	42.84%	23%	314
>60	665	20.85%	5%	33
<b>TOTALE</b>	<b>3.189</b>	<b>100,00%</b>		<b>855</b>

**Strutture sportive.**

Complesso Sportivo Polifunzionale (nuoto, tennis, calcetto, basket);

**Sport praticati**

Non si rilevano associazioni di rilievo.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **CAPITOLO 2**

### **LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI**

**DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO:**

**IL NUOVO MODELLO PROPOSTO**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **2.1 Principi generali per costi di gestione e utilizzo**

L'attività di gestione di un bene comprende, in generale, tutto quanto attiene, ed è necessario, per la corretta amministrazione del bene stesso, assommando quindi complessivamente ogni attività ed i mezzi necessari per il corretto uso di un impianto sportivo. La gestione coinvolge dunque persone, attività, attrezzature e risorse finanziarie.

Temporalmente, il concetto di gestione interessa l'intero periodo compreso dall'entrata in funzione dell'impianto fino al termine della sua vita utile.

Intuitivamente però la gestione è sempre strettamente connessa al concetto stesso di ideazione dell'intervento, alle scelte progettuali architettoniche e funzionali attuate, oltreché alle stesse modalità di attuazione.

Ognuna delle scelte programmatiche, progettuali e realizzative che si attuano, viene dunque a ripercuotersi sulle modalità di uso e, in pratica, sul costo di gestione.

Il progetto deve quindi prevedere tutti gli accorgimenti tecnologici più avanzati, volti ad un'ottimizzazione del servizio reso e, in particolare, alla semplificazione gestionale del Complesso sportivo, sia esso un Palazzo dello Sport che una Piscina coperta, ed al contenimento dei consumi e dei costi.

Nell'ambito della progettazione un'importanza notevole è da assegnare alla costituzione dell'apposito piano di gestione dell'opera che, per una sua corretta vita e funzionalità nel tempo, deve essere organizzato secondo uno schema logico di analisi dei costi e dei relativi ricavi dalle diverse utenze interessate, volto ad escludere qualsiasi futuro impegno economico e finanziario per la gestione da gravare sulla collettività e/o in particolare sulla finanza provinciale.

La corretta gestione deve quindi essere sinonimo, rispondente a tutti i requisiti di comfort, accessibilità, fruizione, sicurezza ed igiene, anche di un sano e corretto piano che preveda nel dettaglio tutte le voci di bilancio finanziario, sia come costi sia come benefici, garantendo il sicuro raggiungimento della soglia di redditività dell'impianto stesso.

Il costo di gestione costituisce, dunque, l'impegno finanziario conseguente al funzionamento dell'impianto, valore che dovrebbe essere valutato non in maniera assoluta ma sempre in



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

rapporto ai benefici connessi al funzionamento dell'impianto stesso in termini di caratteristiche qualitative del servizio reso agli utenti.

Ogni componente della gestione che verrà esaminata ha quindi un suo corrispondente costo; si può così parlare di costi per l'organizzazione delle attività, oppure di costi per la conduzione o di costi per la manutenzione, od altro in genere.

È necessario dunque suddividere il concetto di gestione in due aspetti fondamentali connessi a questa:

- l'organizzazione delle attività e relativa quantificazione dell'utenza sportiva;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti.

### **2.1.1 Organizzazione delle attività e relativa quantificazione dell'utenza sportiva**

L'organizzazione delle attività e la relativa quantificazione della utenza sportiva comprendono e pianificano tutte le attività sportive e socioculturali<sup>1</sup> che si possono praticare in un impianto sportivo, compresi gli utenti che, in forma organizzata o non organizzata, possono svolgere le attività e gli operatori sportivi e culturali impegnati.

Le attività sportive praticabili nell'impianto dipendono ovviamente dalla tipologia proposta e, nel caso di impianti polifunzionali, dalla compatibilità soprattutto degli aspetti dimensionali e di particolari caratteristiche, quali ad esempio la tipologia della pavimentazione sportiva, per un'effettiva polivalenza di uso.

---

<sup>1</sup> Per attività socioculturali si intendono mostre, convegni, spettacoli musicali e teatrali o cinematografici, in grado di aumentare i giorni di utilizzo di un impianto sportivo, al fine di incrementare il reddito dello stesso.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

All'interno di ogni attività sportiva è inoltre importante distinguere i differenti momenti o fasi dello svolgimento di queste, e in particolare l'aspetto formativo, quello educativo, quello di piena esplicazione sportiva, così come l'aspetto ludico-ricreativo e di mantenimento.

A ciascuno di questi momenti corrisponde una serie di esigenze da parte degli utenti e quindi una corrispondente serie di requisiti sia in termini organizzativi che di attrezzature, a volte differenti tra loro.

Gli utenti sportivi di un impianto possono essere distinti a loro volta in due grandi categorie che hanno una loro rilevanza in termini di organizzazione dell'attività e di uso programmato dell'impianto:

- la prima categoria comprende gli utenti organizzati, che praticano lo sport con regolarità, in modo organizzato, facendo parte di società o associazioni sportive di vario genere;
- la seconda comprende invece gli utenti non organizzati, cioè coloro che praticano lo sport con continuità o solo saltuariamente ma senza appartenere ad associazioni sportive.

Un'analogha suddivisione è similmente valida anche per quella particolare utenza interessata prevalentemente, od in forma esclusiva, ad ogni altro tipo di attività a carattere socioculturale sviluppabile nel complesso sportivo, assimilabile anche in questo caso in utenti organizzati, frequentanti cioè attività o corsi ad uso collettivo, ed utenti non organizzati, con una frequenza non riconducibile alle attività precedenti.

Gli operatori sportivi, e parimenti gli operatori socioculturali, sono in pratica tutti coloro che prestano la loro opera o professionalità per consentire lo svolgimento della pratica sportiva e non.

In questa categoria rientrano ad esempio, a livello sportivo, gli addetti all'insegnamento ed all'animazione tecnica, quali gli allenatori, gli insegnanti di educazione fisica, il personale specializzato per la rieducazione motoria.

Sempre in questa fascia rientrano coloro che svolgono funzioni organizzative, quali i dirigenti di società od associazioni, gli accompagnatori, ed anche quanti si occupano dello



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

svolgimento delle manifestazioni, come gli organizzatori, gli sponsor, i sostenitori, gli addetti ai servizi d'ordine.

Il punto focale nell'organizzazione delle attività è costituito indubbiamente dalle modalità di uso dell'impianto e dalla definizione del programma di uso in relazione alle esigenze dell'utenza.

In tale ambito devono essere perciò stabilite:

- le fasce orarie, cioè il numero di ore a disposizione giornalmente per ciascun tipo di utenza (se l'impianto non è monovalente, cioè adatto allo svolgimento di più attività sportive o socioculturali, per ognuna di queste è possibile individuare più periodi);
- le frequenze, cioè il numero di fasce orarie che ogni settimana sono riservate a ciascun tipo di utenza;
- le stagionalità, intese come periodi, nel corso dell'anno, in cui è prevista l'utilizzazione da parte di un determinato tipo di utenza.

In linea di principio l'ottimale sfruttamento dell'impianto si ha sempre quando questo funziona senza intervalli, esclusi ovviamente quelli tecnici.

Nella stesura di un programma conviene agevolare, in genere, soprattutto l'utenza organizzata, in quanto frequenta l'impianto con regolarità, e riservare all'utenza non organizzata le altre fasce orarie, con preferenza per le ore pomeridiane e serali.

L'applicazione di tale principio è comunque generica in quanto un ruolo fondamentale viene svolto da aspetti quali le abitudini locali, il clima, il tenore di vita prevalente oltre che da ogni altra forma concorrenziale di aggregazione od attrattiva presenti. L'utenza scolastica, se presente ed attivata, può riempire ad esempio le ore del mattino, in particolare comprese tra le 9 e le 12, per tenere conto anche dei tempi necessari per gli spostamenti.

A titolo di esempio viene riportato un possibile programma di utilizzo studiato per un Palazzo dello Sport.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Tabella 14 – Utenti di un Palazzo dello sport**

Gli utenti da ottobre a maggio																
Giorni	Fascia oraria															
	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
lunedì	30		120*			80*			60*			30		40*		
martedì	30		200*			40*			60*			30		40*		
mercoledì	30		200*			80*			50*			30		40*		
giovedì	30		200*			40*			60*			30		40*		
venerdì	30		120*			80*			60*			30		40*		
sabato	30		200*			40*			60*			30		40*		
domenica			60*								gare (30)					

Gli utenti da giugno a settembre																		
Giorni	Fascia oraria																	
	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
lunedì	30		200*				80*		60*			30		40*			60*	
martedì	30		200*				80*		50*			30		40*			60*	
mercoledì	30		200*				80*		60*			30		40*			60*	
giovedì	30		200*				80*		60*			30		40*			60*	
venerdì	30		200*				80*		60*			30		40*			60*	
sabato	30		200*				80*		60*			30		40*			60*	
domenica			60*								gare (30)							

- Corsi fitness, attività di società, corsi per adulti
- Attività scuole elementari e medie
- Corsi avviamento pallavolo, pallacanestro, pallamano, ginnastica
- Attività agonistica pallavolo, pallacanestro, pallamano, ginnastica
- Attività socio-culturali ed organizzazione corsi attività speciali
- Gare e manifestazioni

Contraddistinti dall'asterisco e con il carattere inclinato, il numero massimo di utenti presenti nel Palazzo dello Sport suddiviso in parti con l'utilizzo di sistemi di chiusura mobile

Le possibilità di utilizzazione sono ovviamente diverse a seconda della tipologia dell'impianto.

Per molti impianti più comuni, come i campi all'aperto, le piste di atletica leggera ed altri ancora, l'uso è fortemente condizionato dal periodo di illuminazione e dalle condizioni



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

climatiche presenti, anche se in molti casi si possono aumentare le possibilità di uso semplicemente prevedendo un impianto di illuminazione artificiale oppure una semplice copertura nel caso di piccoli impianti; sono interventi di modesta entità che possono al contrario ampliare notevolmente il periodo giornaliero e stagionale di utilizzazione.

Similmente negli impianti al coperto, l'utilizzo di accorgimenti quali i sistemi verticali di chiusura mobile, le cosiddette pareti mobili, nelle Palestre o nei Palazzi dello sport permette di aumentare la flessibilità d'utilizzo degli impianti e la pratica delle diverse attività sportive con l'esercizio di più discipline contemporanee.

### **2.1.2 Controllo di gestione**

In un impianto sportivo il controllo di gestione è l'elemento fondamentale per conseguire gli obiettivi di redditività dell'impianto stesso.

Il controllo di gestione avviene attraverso la misurazione costante degli indicatori stabiliti in sede di pianificazione operativa e rilevando lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Lo scopo del controllo di gestione è quello di aiutare il personale ad indirizzare il proprio comportamento nel perseguire quelle azioni che consentono il raggiungimento degli obiettivi di redditività dell'impianto sportivo e perseguire gli obiettivi che si sono prefissati nella pianificazione (infatti, di solito, sia in ambito teorico che nella pratica aziendale, si parla di "sistema di pianificazione e controllo").

Dal punto di vista organizzativo, il sistema di controllo di gestione è normalmente progettato e gestito da colui che dirige l'impianto sportivo, qualificato come *controller*, termine importato dalla pratica aziendale statunitense.

Le tre principali macrovoci che riguardano il controllo di gestione di un impianto sportivo sono le seguenti:

- *utilities* (energia elettrica; gas e/o gasolio; acqua);
- personale;



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- materiali di consumo per l'operatività dell'impianto.

Il processo di controllo di gestione si svolge secondo un ciclo periodico, normalmente annuale, articolato nelle seguenti fasi:

- controllo antecedente o *budgeting* che si sostanzia nella predisposizione del *budget* di spesa per l'anno sportivo;
- controllo concomitante, che si svolge parallelamente alla gestione e consiste nella misurazione periodica degli indicatori, attraverso la rilevazione dei costi e nella decisione di attuazione di azioni correttive volte a colmare il gap tra risultati attesi e risultati effettivi;
- controllo susseguente, chiude il ciclo di controllo di gestione e si sostanzia nella misurazione finale degli indicatori, con lo scopo di predisporre il *budget* dell'anno successivo.

### **2.1.3 Conduzione e la manutenzione degli impianti**

La conduzione e la manutenzione degli impianti comprende la pianificazione di tutte le operazioni necessarie per consentire l'uso dell'impianto sportivo, secondo le esigenze degli utenti e quanto è necessario per mantenere l'impianto nelle perfette condizioni di efficienza.

La conduzione, al pari dell'organizzazione delle attività, coinvolge in maniera notevole operatori, mezzi e risorse finanziarie.

Il punto focale è costituito indubbiamente dal programma per la conduzione e manutenzione dell'impianto tenuto conto delle diverse esigenze tecnico organizzative.

La conduzione, coordinata anche in questo caso ad un apposito responsabile, comprende tutte quelle operazioni necessarie per il funzionamento e la relativa organizzazione del personale che dovrà effettuare le relative operazioni, quali ad esempio l'apertura, la chiusura e la sorveglianza dell'impianto, l'approntamento dei campi di gioco, la pulizia dei locali e degli spazi; le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; tutte operazioni effettuate sia con il personale dipendente che con eventuali ditte specializzate.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il programma della conduzione deve essere determinato preventivamente, definendo l'entità delle spese di conduzione e di manutenzione per definire dettagliatamente il bilancio annuale, il cui rendiconto finale permetterà di verificare, oltre a tutte le spese sostenute, l'esattezza delle previsioni del bilancio complessivo tra entrate ed uscite economiche.

L'interazione tra i due aspetti principali della gestione è evidente, così come l'esigenza di una stretta collaborazione e dipendenza di scelte tra i responsabili dell'organizzazione delle attività e della conduzione.

Le operazioni ricadenti nella conduzione sono molto diversificate, così come la necessità ed il numero di personale addetto, sia di tipo specializzato o meno, e sono connesse alle dimensioni ed importanza del complesso sportivo ed alla sua destinazione.

Con riferimento alle personale impegnato, possono schematicamente identificarsi alcune principali funzioni, così come riportate nella tabella seguente.

**Tabella 15 – Funzioni per la conduzione e manutenzione di un impianto sportivo**

<b>Approvvigionamento</b>
Operazioni: acquisto dei materiali di consumo, mezzi d'opera e servizi occorrenti al funzionamento dell'impianto, quali materiali di pulizia, materiali per la manutenzione, utensili, combustibili, energia elettrica, acqua, utenza telefonica, scarichi.
Personale impegnato: di tipo amministrativo alle dirette dipendenze del responsabile della conduzione.
<b>Funzionamento degli impianti tecnici</b>
Operazioni: relative all'uso ed al controllo degli impianti tecnici, quali l'accensione, il controllo e lo spegnimento dell'impianto di depurazione delle piscine, l'utilizzazione degli impianti di illuminazione, il funzionamento degli impianti speciali (tabelloni video, TV a circuito chiuso, ecc.)
Personale impegnato: di tipo qualificato, sia dipendente che tramite il ricorso a ditte esterne, in base alle esigenze dell'organizzazione, ed alle disponibilità di personale esperto o di ditte.
<b>Mantenimento</b>
Operazioni: pulizia e conservazione delle condizioni igieniche e di benessere ambientale.
Personale impegnato: normalmente di tipo dipendente.
<b>Approntamento</b>
Operazioni: predisposizione dei campi di attività e delle attrezzature sportive necessarie.
Personale impegnato: normalmente di tipo dipendente, a volte integrato dagli stessi organizzatori in caso di manifestazioni o particolari tipi di attività.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

<b>Custodia</b>
-----------------

Operazioni: controllo per assicurare il corretto uso degli impianti e delle relative attrezzature da parte degli utenti, vigilanza nei periodi di chiusura dell'impianto.
---

Personale impegnato: normalmente di tipo dipendente. Le operazioni di vigilanza, in particolare notturna, generalmente affidata ad apposite organizzazioni.
---

<b>Assistenza medica</b>
--------------------------

Operazioni: pronto intervento da prestare agli utenti, atleti e pubblico, in caso di incidenti di vario tipo durante il funzionamento dell'impianto.
--

Personale impegnato: normalmente non dipendente.
--

La manutenzione riguarda invece tutte le operazioni da effettuare sull'impianto sportivo ed interessanti tutte le sue parti, quali le aree sportive, gli edifici e gli impianti tecnici. Lo scopo delle operazioni di manutenzione è ovviamente quello di mantenere in efficienza le varie parti in modo da garantire nel tempo un sufficiente grado di efficienza ed affidabilità. Il livello di prestazione va naturalmente decrescendo nel tempo in conseguenza dell'usura e dell'invecchiamento delle parti.

Gli interventi di manutenzione possono suddividersi in conservativi e migliorativi. Si parla di manutenzione conservativa quando gli interventi sono volti a riportare il livello prestazione a quello originario. Si parla invece di manutenzione migliorativa nel caso che gli interventi siano volti al raggiungimento di un livello più alto, adoperando cioè componenti di migliore qualità e durata o lavorazioni migliori, anche se con costi maggiori che si ripagano comunque nel tempo sia in termini monetari, se ad esempio le successive operazioni di manutenzione sono più dilazionate, oppure in termini di qualità del servizio reso.

A titolo esemplificativo, si può asserire che la manutenzione conservativa conviene nel caso di interventi limitati e quando le caratteristiche delle apparecchiature o componenti da sostituire non possono essere cambiate senza determinare squilibri, inconvenienti o malfunzionamenti in altre parti dell'impianto.

La manutenzione migliorativa, previa valutazione del rapporto costi - benefici, può essere conveniente in occasione di interventi più generali, modifiche o manutenzioni straordinarie.

Qualunque sia il tipo di manutenzione, un metodo razionale per impostarla è quello di prevenire le condizioni di pericolosità, possibili interruzioni nel funzionamento o



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

malfunzionamento, con una serie di operazioni programmate nel tempo che comportano la revisione o la sostituzione dei componenti usurati anche se non ancora fuori uso.

È infatti preferibile intervenire con un programma di costi determinato, piuttosto che aspettare il verificarsi di inconvenienti che, oltre alla necessità di lavori imprevisi e quindi con costi non preventivati, possono comportare anche l'interruzione del funzionamento dell'impianto con danni economici ben maggiori.

È quindi indispensabile che il responsabile della conduzione definisca un programma di manutenzione, cioè faccia materialmente un elenco delle operazioni che vanno eseguite sulle varie parti degli edifici e sugli impianti a scadenze fisse. Il programma dovrebbe, per legge, comunque essere già messo a disposizione del gestore da parte del progettista dell'impianto sportivo, in quanto meglio di chiunque altro dovrebbe conoscere le caratteristiche e quindi le esigenze di manutenzione delle diverse parti dell'impianto sportivo.

Il programma deve essere il più completo possibile e sarà più o meno complesso in relazione al tipo di impianto. Sulla base del programma saranno stabiliti i compiti che dovranno essere svolti dal personale incaricato delle operazioni di manutenzione, ovvero saranno individuati i gruppi di operazioni che dovranno essere affidati a ditte esterne. La manutenzione va sempre condotta da personale esperto o da ditte specializzate.

Tra le operazioni di manutenzione possono distinguersi quelle più frequenti (giornaliere, settimanali o al massimo mensili), in genere più semplici da quelle meno frequenti (semestrali o annuali), normalmente, anche se non sempre, più complesse. Anche se indicazioni a carattere generale non possono essere fornite in quanto poco significative, per le operazioni più frequenti e di massima per quelle più semplici, conviene avere a disposizione personale fisso, da impegnare eventualmente anche in altre mansioni. Per le altre, ed in genere per quelle più complesse, può dare maggiori garanzie il ricorso a ditte specializzate nei settori specifici e che garantiscano il loro intervento per casi di necessità entro un determinato periodo di tempo dalla chiamata: condizione questa da inserire nei contratti e capitolati di pronto intervento, che in genere sono tanto più onerosi quanto più rapido è l'intervento.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

In relazione all'importanza del centro sportivo ed in genere nei complessi sportivi con numerosi impianti, può a volte essere conveniente la costituzione di squadre di operai specializzati (falegnami, muratori, elettricisti ed altri) che ai tempi stabiliti effettuino le diverse operazioni necessarie.

Le principali operazioni di conduzione e di manutenzione di un complesso sportivo, costituito da una Palestra oppure da un Palazzo dello sport e da una Piscina coperta, come ad esempio il Poligiovino, possono essere suddivise nelle seguenti parti principali ed essere così sommariamente elencate:

- produzione di calore;
- produzione e distribuzione acqua calda;
- trattamento acqua piscine;
- pompe per circolazione acqua, motori elettrici, ventilatori, trasmissioni;
- riscaldamento;
- impianto idrosanitario;
- impianto di illuminazione e segnalazione;
- impianti di trasformazione e distribuzione.

## **2.2 Gestione dell'impianto polifunzionale di Poligiovino**

L'ipotesi gestionale che si propone all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro è di considerare gli impianti polifunzionali di Poligiovino e di Squillace come complementari, data la breve distanza che li separa. La sinergia che si stabilirà tra i due impianti consentirà di abbassare i costi di gestione e fornirà una risposta adeguata alla domanda di sport del territorio.

Attualmente il campo di calcio e il palazzetto polifunzionale del Poligiovino sono destinati ad uso esclusivo di primari team presenti sul territorio. Nella presente ipotesi tale esclusività può essere salvaguardata, anche se ciò deve far ipotizzare un'adeguata suddivisione dei costi tra l'Amministrazione Provinciale e le squadre presenti nell'impianto.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

L'attività che può essere incrementata è quella dell'atletica leggera da condurre nello stadio di calcio, garantendo una fruizione alle squadre presenti sul territorio e proponendo delle attività di pre-atletismo per i bambini e ragazzi sia come attività scolare sia come attività sportiva pomeridiana.

L'attività natatoria deve continuare nell'impianto del Poligiovino, incrementandola attraverso delle ipotesi di cambiamenti strutturali che saranno proposti nel paragrafo 3.2.1.

### **2.3 Gestione dell'impianto polifunzionale di Squillace**

Nell'analisi gestionale dell'impianto polifunzionale di Squillace si arriva ad un punto focale. Si è proposto di considerare i due impianti polifunzionali complementari dal punto di vista delle attività sportive proposte.

Per raggiungere questo obiettivo si propone all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro di convertire la struttura in cemento armato in cui dovrebbe essere costruita la piscina indoor in una palestra polivalente.

La scelta di tale cambiamento è dovuta alla prossimità tra i due impianti natatori, i quali, una volta in funzione, prenderebbero i potenziali utenti dal medesimo bacino di utenza. Ciò causerebbe un impoverimento di utenti e la conseguente perdita di efficacia ed efficienza di entrambi gli impianti, con maggiori costi di gestione per l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

La costruzione di una palestra polivalente consentirebbe, poi, di recuperare quello spazio sportivo per tutte quelle attività sportive di base che nella palestra polivalente del Poligiovino non sono attuabili, in quanto si è ipotizzato di lasciare la palestra a uso esclusivo di alcuni team che già la utilizzano.

L'ipotesi gestionale che così si propone per l'impianto polifunzionale di Squillace è la seguente:

- Palestra polivalente con eventuale separazione mobile per attività sportive di base come:
  - ✓ pallavolo;
  - ✓ pallacanestro;



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- ✓ danza;
  - ✓ calcetto indoor;
  - ✓ tennis.
- trasformazione dei due campi di calcetto in erba artificiale;
  - trasformazione del campo polivalente in campo in sabbia per beach soccer e beach volley con sistema di riscaldamento della sabbia;
  - adeguamento degli spogliatoi per la nuova utenza ipotizzata;
  - creazione di un punto ristoro.

## **2.4 Gestione dello Stadio dei Due Mari**

Lo Stadio dei Due Mari è attualmente dedicato all'esclusiva pratica del calcio, la quale è condizionata dallo stato di manutenzione del campo da gioco e dall'adeguamento alle normative di sicurezza dell'impianto nel suo complesso.

Per lo Stadio dei Due Mari, quindi, si dovrebbero prevedere degli investimenti che lo mettano in una situazione di sicurezza, anche se ci sono due fattori che non rendono facile il rientro dell'investimento:

- l'impianto è risente di una progettazione oramai datata;
- in base all'analisi effettuata sulle attività sportive del territorio, nello Stadio dei Due Mari si potrebbe praticare calcio, rugby e atletica leggera, attività con un indice di redditività basso.

Per agevolare il rientro degli investimenti si potrebbe ipotizzare la creazione di un volume aggiuntivo, integrato allo stadio, per la pratica delle attività legate al fitness e wellness. Al contempo la gestione dello Stadio dei Due Mari dovrebbe prevedere eventi a carattere socio-culturale.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **CAPITOLO TERZO**

# **GLI ADEGUAMENTI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

### **3.1 Analisi della situazione attuale**

In questa sezione sono descritte le caratteristiche dimensionali e il grado di manutenzione degli impianti sportivi dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro possono essere. In questa sezione sono descritti gli impianti sportivi nella loro situazione attuale, evidenziandone le carenze e i possibili interventi negli impianti di maggior interesse negli ambiti comunali sopra elencati.

#### **3.1.1 Poligiovino**

L'impianto, localizzato nel quartiere Giovino di Catanzaro mare, è composto da 3 distinti corpi sportivi principali e da attrezzature complementari come di seguito suddivisi:

- corpo ad uso piscina coperta, sviluppato su due livelli, a disposizione delle attività natatorie e della ristorazione per l'intero complesso;
- corpo ad uso palestra polivalente, per le attività al coperto della pallacanestro e della pallavolo, e per le attività di potenziamento e muscolazione;
- corpo ad uso stadio, per le attività all'aperto della atletica leggera e del calcio, e per l'attività al coperto della danza sportiva nei locali del sottotribuna;
- accessi, viabilità interna e parcheggi atleti in prossimità dello stadio, del palazzetto, della piscina;
- accessi, viabilità interna e parcheggi per gli spettatori.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

**Fotografie 1 – Impianto polifunzionale di Giovino**



**Piscina coperta.**

L'edificio che ospita la piscina coperta si sviluppa su due diversi livelli, articolati tra loro, per lo svolgimento dell'attività natatoria, ed è ubicato nella parte sud del complesso lato mare.

Al primo livello trova ubicazione una vasca da 25 metri con 6 corsie regolamentari, del tipo semi olimpionico, con tribune per il pubblico su tre lati mentre sul quarto lato sono presenti i locali ad uso sala stampa e servizi di supporto, localizzati al secondo livello, che si affacciano direttamente all'interno dell'impianto.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Gli spogliatoi risultano ben dimensionati rispetto all'utenza prevista e sono dotati di servizi igienici adeguati.

Analogamente la dotazione di servizi di supporto per il pubblico risulta rispondente come numero e tipologia.

La piscina è dotata di una completa dotazione di attrezzi e arredi sportivi conformi al regolamento della F.I.N.

Al livello superiore, con accesso anche indipendente dalla piscina, è inoltre presente una notevole struttura destinata alla ristorazione con la possibilità di offrire sia un adeguato servizio di alimentazione sia un servizio bar, destinato a tutti gli utenti del Poligiovino.

A livello tecnologico l'impianto in oggetto risulta dotato e conforme a livello degli impianti per il trattamento e filtrazione delle acque della piscina, produzione delle acque calde sanitarie, elettrico e di illuminazione, termo-meccanico, impianti speciali.

Il complesso sportivo, oltre a presentarsi con un livello di manutenzione ottimale, è rispondente ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente.

La realizzazione delle tribune per gli spettatori sui tre lati della vasca e dei servizi per la stampa sul quarto lato, secondo il previsto schema progettuale, hanno sicuramente contribuito ad evidenziare l'aspetto agonistico e di spettacolarità delle attività natatorie possibili nella vasca ma, allo stesso tempo, costituiscono di fatto una limitazione alla possibilità di realizzare una seconda vasca, di dimensioni minime di metri 12,50 x 6,00 e con una profondità tra 0,60 e 1,00 metro, da destinare alle attività di prima acquaticità per i bambini e del fitness in acqua (acqua gym, acqua bike, ecc.) per una più ampia e diversificata utenza.

L'assenza di una seconda vasca, a livello del piano acqua, costituisce indubbiamente l'unica nota di carenza riscontrabile.

**Stadio del calcio e dell'atletica leggera.**

Il complesso dello stadio per il calcio e per l'atletica leggera è ubicato nella parte nord del complesso verso monte, ed è orientato lungo il regolamentare asse nord-sud previsto dalla normativa sportiva del C.O.N.I.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Sul lato ovest sono ubicate le tribune per il pubblico e, a ridosso di queste, un articolato sistema con spogliatoi e servizi a supporto delle diverse attività sportive.

Il campo di gioco per il calcio è regolamentare, con dimensioni di 105 x 65 metri, a fondo erboso naturale e pienamente rispondente ai regolamenti della F.I.G.C.

Gli impianti per l'atletica leggera sono costituiti da una pista podistica a 6 corsie per uno sviluppo di metri 400, con un relativo percorso per le gare siepi con riviera interna, oltre alle pedane per i salti in estensione, per il lungo e triplo, e per i salti in elevazione, per l'alto e per l'asta.

La pavimentazione sportiva di pista e pedane è realizzata con un manto sintetico del tipo colato in opera con spruzzatura superficiale di finitura di colore rosso; la finitura superficiale appare usurata in alcuni punti.

Sono inoltre presenti le pedane circolari per il getto del peso e per il lancio del disco e del martello, oltre alla pedana per il lancio del giavellotto.

Gli impianti per l'atletica leggera non risultano avere una piena rispondenza con i requisiti regolamentari della F.I.D.A.L. in quanto la pista non presenta più per tutta la sua estensione il tracciamento della segnaletica e delle righe di delimitazione delle corsie e inoltre mancano gli attrezzi e le attrezzature necessari per lo svolgimento delle varie discipline dell'atletica leggera.

Gli spogliatoi risultano ben dimensionati rispetto all'utenza prevista per le diverse attività e sono dotati di servizi igienici adeguati.

Analogamente la dotazione di servizi di supporto per il pubblico risulta rispondente come numero e tipologia.

È inoltre presente una sala per l'attività della danza sportiva che permette lo svolgimento al coperto e ad un buon livello della suddetta disciplina sportiva.

A livello tecnologico l'impianto in oggetto risulta dotato e conforme a livello degli impianti di produzione delle acque calde sanitarie, elettrico e di illuminazione, termo-meccanico, impianti speciali.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il complesso sportivo, oltre a presentarsi con un buon livello complessivo di manutenzione della parte edificata in tradizionale, è rispondente ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente.

Si rilevano invece delle carenze manutentive per il campo di calcio e per gli impianti di atletica leggera. Infatti, al momento dei sopralluoghi, si rilevava un eccessivo uso del manto erboso, che avrebbe necessitato di una serie di interventi di rigenerazione e ricarica localizzata del terreno, oltre a un miglioramento dell'apparato radicale.

Una situazione di maggiore degrado è riscontrabile sulle aree verdi esterne al campo di gioco, sia all'interno dell'ovale della pista che all'esterno, che appaiono oggetto di una manutenzione pressoché inesistente, con ripercussioni sull'agibilità e conformità ai regolamenti dell'atletica leggera.

Per la situazione degli impianti di atletica leggera appare evidente la necessità di procedere con un rifacimento parziale della finitura superficiale, o retopping, di colore rosso evidenziata nelle zone in cui affiora il colore nero dello strato sottostante, oltre alla necessità di procedere al rifacimento completo della segnaletica longitudinale per le corsie e trasversale per gli scalari per le corse piane e a ostacoli previsti dalla F.I.D.A.L.

Infine di particolare importanza è provvedere alla dotazione completa degli attrezzi e delle attrezzature regolamentari necessari per l'omologazione e agibilità degli impianti di atletica leggera.

L'impianto per l'atletica leggera, proprio per la struttura globale del Poligiovino, presenta quelle caratteristiche ideali per proporsi come impianto sia di base che agonistico per l'atletica leggera, a livello regionale e nazionale a cui, con un migliore coordinamento con le attività di calcio presenti, è giusto che debba aspirare.

**La palestra polivalente.**

L'edificio che ospita la palestra polivalente e la sala di muscolazione, posto sul fronte ovest del complesso, si sviluppa un unico livello ed è prevalentemente destinato allo svolgimento della attività di pallacanestro e di pallavolo, oltre che al potenziamento e alla muscolazione a supporto dei suddette attività sportive.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il campo di gioco, con una pavimentazione sportiva in parquet, presenta caratteristiche regolamentari per il gioco del basket e del volley, con tribune per il pubblico aventi uno sviluppo esclusivamente su uno dei due lati longitudinali.

La sala di muscolazione, separata dalla sala principale, risulta costituita da una superficie sufficiente se rivolta esclusivamente alla preparazione e supporto delle due attività sportive principalmente svolte nella palestra ma, se riferita a supporto di tutte le possibili, o potenziali, attività sportive del Palagiovino, al contrario risulta di dimensioni decisamente ridotte rispetto alla effettiva utenza da servire.

La sala di muscolazione, così come la palestra, è dotata di una completa dotazione di attrezzi e arredi sportivi.

Sulla parte opposta sono invece presenti gli spogliatoi per gli atleti, dotati di servizi igienici, che risultano dimensionati esclusivamente rispetto all'utenza prevista sul campo di basket e volley.

Analogamente la dotazione di servizi di supporto per il pubblico risulta rispondente come numero e tipologia.

A livello tecnologico l'impianto in oggetto risulta dotato e conforme a livello degli impianti di produzione delle acque calde sanitarie, elettrico e di illuminazione, termo-meccanico, impianti speciali.

Il complesso sportivo, oltre a presentarsi con un livello di manutenzione ottimale, è rispondente ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente.

La carenza riscontrata nel caso della palestra riguarda principalmente lo sviluppo molto contenuto della sala muscolazione che riduce molto le possibilità di sviluppo delle attività del fitness, congiuntamente ad una relativa dotazione degli spogliatoi per gli atleti.

**Parcheggi e viabilità interna.**

Il complesso del Poligiovino risulta dotato di una buona e funzionale viabilità interna per le diverse attività sportive, suddivisibile nelle aree di parcheggio destinate agli atleti e agli arbitri e giudici da quelle destinate prevalentemente per il pubblico.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Lo stato attuale di manutenzione delle infrastrutture è decisamente buono e appare rispondente ai requisiti e agli standard previsti in materia.

### **3.1.2 Impianto polifunzionale di Squillace**

La struttura dell'impianto sportivo polifunzionale di Squillace rappresenta sicuramente, allo stato attuale, per l'Amministrazione Provinciale la situazione di maggiore urgenza e necessità a cui provvedere per il completamento e la ristrutturazione delle infrastrutture sportive, tra quelle di proprietà presenti sul territorio.

Attualmente l'impianto risulta composto dalle seguenti strutture previste per diverse attività sportive:

- n° 2 campi di calcetto e tennis all'aperto comprensivi di tribune per il pubblico;
- n° 1 campo polivalente per la pratica della pallavolo e della pallacanestro all'aperto comprensivo di tribune per il pubblico;
- n° 1 fabbricato, con struttura tradizionale in cemento armato da completare, per la successiva realizzazione di un piscina coperta da metri 25 a 6 corsie con annesse tribune per il pubblico;
- edificio spogliatoi articolato a servizio delle diverse attività;
- viabilità pedonale e spazi comuni interni;
- aree di parcheggio pertinenziali esterne.

La situazione dello stato attuale del complesso sportivo, fortemente degradato, risente evidentemente del mancato completamento di alcune strutture, ed in particolare della realizzazione della piscina coperta, che hanno caratterizzato in negativo anche la funzionalità e manutenzione degli impianti sportivi all'aperto che, al contrario, erano stati invece già completati.

Analogamente tale situazione si è riverberata anche sull'edificio spogliatoi, in buona parte completato, che ha subito nel complesso un forte degrado sia nell'edificio che nella funzionalità.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Allo stato attuale risulta indubbiamente complesso suddividere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dai lavori di completamento per le parti mancanti.

Infatti ogni intervento volto alla manutenzione e alla messa a norma dovrebbe essere previsto nell'ambito di un complessivo riordino dell'impianto polifunzionale di Squillace e, in particolare, del possibile futuro sviluppo a cui lo stesso dovrà essere indirizzato.

Tale progetto dovrà inevitabilmente considerare la situazione globale di offerta degli impianti sportivi esistenti nelle limitrofe aree di interesse, al fine di evitare di riproporre modelli sportivi già preesistenti.

La situazione del possibile riordino e sviluppo dell'impianto viene analizzata nell'ambito della sezione riguardante gli interventi di ripristino e migliorativi.

**Fotografie 2 - Impianto polifunzionale di Squillace**



Tutti gli spazi sportivi dell'impianto polifunzionale di Squillace richiedono interventi di manutenzione e messa a norma. La situazione dell'impianto sarà analizzata nell'ambito della sezione interventi di ripristino e migliorativi.

### **3.1.3 Stadio dei due Mari**

La struttura dello Stadio dei due mari, localizzato nella periferia di Lamezia Terme, unitamente all'impianto polifunzionale di Squillace già analizzato, costituisce per l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro l'altra ulteriore necessità di intervento e miglioria delle infrastrutture sportive di proprietà presenti sul territorio.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Attualmente l'impianto risulta composto dalle seguenti strutture previste per diverse attività sportive:

- stadio per le attività all'aperto della atletica leggera e del calcio, attrezzato con tribune per spettatori e spogliatoi ad uso esclusivo;
- accessi, viabilità interna e parcheggi atleti e arbitri in prossimità dello stadio;
- accessi, viabilità e parcheggi per gli spettatori.

**Fotografie 3 - Stadio dei due Mari**



La situazione di manutenzione dello Stadio e dell'intero complesso risente indubbiamente sia dell'epoca di realizzazione dell'intervento che del variato interesse e utilizzo per l'attività calcistica a seguito della realizzazione di un nuovo stadio nella città di Lamezia Terme.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

A livello delle superfici sportive, infatti, il campo di gioco per il calcio è regolamentare con le dimensioni di 105 x 65 metri secondo i regolamenti della F.I.G.C., e presenta un fondo erboso naturale.

Lo stato del manto erboso però, con la situazione di planarità e mantenimento del campo di gioco riscontrata, necessiterebbe di un radicale intervento di rigenerazione e di ricarica diffusa del terreno, oltre a un notevole miglioramento dell'apparato radicale che evidenzia sia un intenso utilizzo dello stesso che una non efficace manutenzione dello stesso.

Gli impianti per l'atletica leggera sono costituiti da una pista podistica a 6 corsie per uno sviluppo di metri 400, con una dotazione non completa di pedane per i salti in estensione, per il lungo e triplo, e per i salti in elevazione, per l'alto e per l'asta.

La pavimentazione sportiva di pista e pedane è realizzata con un manto sintetico del tipo colato in opera con spruzzatura superficiale di finitura di colore rosso; la finitura superficiale appare nel complesso abbastanza usurata.

Gli impianti per l'atletica leggera non risultano avere una piena rispondenza con i requisiti regolamentari della F.I.D.A.L. in quanto la pista non presenta più per tutta la sua estensione il tracciamento della segnaletica e delle righe di delimitazione delle corsie e inoltre mancano gli attrezzi e le attrezzature necessari per lo svolgimento delle varie discipline dell'atletica leggera.

Gli spogliatoi risultano appena conformi per l'utenza prevista per le diverse attività e sono dotati di servizi igienici.

La dotazione di servizi di supporto per il pubblico dovrebbe essere adeguata come numero e tipologia rispetto all'effettiva capienza degli spettatori.

La verifica di rispondenza ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente dell'intero complesso sportivo appare in parte carente e necessiterebbe di una serie di interventi mirati anche rispetto all'effettiva capienza degli spettatori dello Stadio.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **3.2 Interventi di ripristino e miglioria**

In questa sezione sono descritti i principali interventi di ripristino e di miglioria proposti per gli impianti sportivi di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, così come evidenziato dall'analisi della situazione attuale, volti al raggiungimento di una piena funzionalità degli stessi e a un miglioramento complessivo dell'offerta sportiva rispetto alle stimate necessità dell'utenza e della gestione.

A seguire vengono indicati i principali interventi proposti, evidenziandone le caratteristiche e le modalità per gli impianti sportivi di maggior interesse e oggetto del presente studio.

### **3.2.1 Poligiovino**

L'impianto, come già richiamato nell'analisi della situazione attuale, è ubicato nel quartiere Giovino di Catanzaro mare, ed è composto da tre distinti corpi sportivi principali: la piscina coperta, la palestra polivalente e lo stadio per l'atletica leggera ed il calcio, oltre ad una serie di infrastrutture complementari.

Seguendo la suddivisione richiamata, vengono richiamati i principali interventi di ripristino e miglioria.

#### **La piscina coperta.**

L'edificio che ospita la piscina coperta, su due diversi livelli, ospita al primo livello una vasca da 25 metri con 6 corsie regolamentari, del tipo semi olimpionico, con tribune per il pubblico su tre lati, comprendente locali ad uso sala stampa e servizi di supporto, localizzati al secondo livello, e possiede una adeguato e funzionale dotazione di locali ad uso spogliatoi rispetto all'utenza prevista, dotati di idonei servizi igienici adeguati.

Per il pubblico è disponibile una più che sufficiente dotazione di servizi di supporto come numero e tipologia.

Al livello superiore è presente una notevole struttura destinata alla ristorazione con la possibilità di offrire sia un adeguato servizio di alimentazione sia un servizio bar, destinato a tutti gli utenti del Poligiovino che, allo stato attuale, non risulta utilizzata con continuità.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Gli impianti tecnologici presenti sono di buon livello e conformi ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente.

La principale carenza riscontrata nella piscina, come già richiamato nell'analisi preliminare, è la mancanza di una seconda vasca, di dimensioni minime di metri 12,50 x 6,00 e con una profondità tra 0,60 e 1,00 metro, da destinare alle attività di prima acquaticità per i bambini e del fitness in acqua (acqua gym, acqua bike, ecc.) necessaria per offrire una più ampia e diversificata offerta dei servizi natatori all'utenza oltre che per migliorare la redditività dell'impianto.

Per sopperire a tale mancanza quale esigenza prioritaria, considerate le caratteristiche tipologiche del fabbricato, si propone la realizzazione di un manufatto contiguo all'esistente, di contenute dimensioni e a livello con il piano vasca della piscina da 25 metri, in grado di ospitare al proprio interno la seconda vasca che dovrà avere le caratteristiche minime sopra richiamate ma che, inoltre, potrebbe ospitare anche altre soluzioni connesse allo spazio acqua, come ad esempio una vasca collettiva con presenza di idromassaggio e/o getti alternati, spazi per la riabilitazione in acqua, scivolo per gioco bambini e altro.

Tutte queste ulteriori possibilità potrebbero trovare ubicazione in un'unica seconda vasca, delimitata anche con un perimetro curvilineo a forma e contorno non obbligatoriamente lineare, che permetterebbe di ampliare notevolmente la fruibilità degli spazi acqua ad un'utenza estremamente diversificata, con un notevole miglioramento del rendimento economico dell'impianto.

A livello impiantistico il potenziamento di alcune dotazioni tecnologiche appare di semplice realizzazione, in particolare per quanto riguarda il trattamento e filtrazione delle acque per la nuova vasca.

La buona dotazione di spogliatoi già presente è in grado di sopperire completamente all'eventuale aumento di domanda da parte dell'utenza della nuova vasca e il cui collegamento, tramite i percorsi a "piedi nudi" non appare particolarmente di difficile esecuzione.

La nuova realizzazione potrebbe inoltre prevedere anche servizi legati maggiormente al benessere, quali bagno turco, percorso termale, sauna, eccetera, sempre nell'ambito di un potenziamento dell'offerta dei servizi.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

La realizzazione dell'ampliamento, secondo la logica di edificazione con un nuovo manufatto adiacente a quello esistente, permetterebbe inoltre di non interferire con la normale attività già presente sulla vasca semi-olimpionica a cui verrebbe ad affiancarsi solamente a lavori già ultimati.

Altro punto di miglioramento della struttura e dell'intero Poligiovino, è la gestione dell'area destinata alla ristorazione e al bar, attualmente poco utilizzata.

Il servizio si presenta allo stato attuale con una notevole dotazione a livello di arredi e attrezzature per l'allestimento degli spazi cucina, banconi e area tavoli, a cui non fa riscontro un'analogia organizzazione per l'offerta del servizio.

È evidente la necessità di migliorare e potenziare tale aspetto, anche caratterizzandolo secondo criteri di peculiarità del servizio, come ad esempio la trasformazione in un caratteristico burgheria oppure in un ristorante a tema che possa meglio connotare, e quindi attrarre maggiormente l'utenza relativa. Analogamente il servizio bar potrebbe essere ampliato e/o modificato fino ad essere caratterizzato quale pub, struttura di notevole gradimento per le fasce di utenza giovanile.

Il miglioramento di questa tipologia di servizi è molto importante nella logica gestionale complessiva perché è in grado normalmente di attivare processi reiterativi di attrazione e conoscenza dell'intero complesso sportivo, con evidenti benefici reciproci per una migliore redditività.

**Lo stadio per il calcio e l'atletica leggera.**

Il complesso dello stadio per il calcio e per l'atletica leggera è dotato di tribune per il pubblico e, a ridosso di queste, di un articolato sistema con spogliatoi e servizi a supporto delle diverse attività sportive.

È inoltre presente una sala per l'attività della danza sportiva che permette lo svolgimento al coperto e ad un buon livello della suddetta disciplina sportiva.

A livello tecnologico l'impianto è conforme come dotazione e caratteristiche a quanto previsto per gli impianti tecnologici.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Il complesso sportivo, oltre a presentarsi con un buon livello complessivo di manutenzione della parte edificata in tradizionale, è rispondente ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva vigente.

Le carenze principali sono state riscontrate sulle due superfici sportive interessate: il manto erboso per il calcio e la pavimentazione sintetica per l'atletica leggera.

Il campo di gioco per il calcio, come già analizzato, è regolamentare con dimensioni di 105 x 65 metri ed è rispondente ai regolamenti della F.I.G.C.

La maggiore carenza per il campo di calcio deriva dall'eccessivo uso del manto erboso che necessiterebbe di una serie programmata di interventi di rigenerazione e ricarica localizzata del terreno, oltre a un radicale miglioramento dell'apparato radicale che risente notevolmente dell'intenso utilizzo.

La situazione di maggiore degrado è stata riscontrata sulle aree verdi esterne al campo di gioco, sia all'interno dell'ovale della pista che all'esterno, per una manutenzione decisamente inesistente, con ripercussioni sull'agibilità e conformità ai regolamenti dell'atletica leggera.

Gli impianti per l'atletica leggera con la pista podistica a 6 corsie avente sviluppo di metri 400, con il percorso per le gare siepi, oltre alle pedane per i salti in estensione, per il lungo e triplo, e per i salti in elevazione, per l'alto e per l'asta, oltre alle pedane circolari per il getto del peso e per il lancio del disco e del martello, e alla pedana per il lancio del giavellotto, risulterebbero rispondenti, almeno planimetricamente, ai regolamenti della F.I.D.A.L.

La pavimentazione sportiva di pista e pedane, realizzata con un manto sintetico del tipo colato in opera con spruzzatura superficiale di finitura di colore rosso, presenta però allo stato attuale una finitura superficiale usurata in alcuni punti.

Gli impianti per l'atletica leggera non risultano quindi avere una piena rispondenza con i requisiti regolamentari della F.I.D.A.L. in quanto la pista non presenta più per tutta la sua estensione il tracciamento della segnaletica e delle righe di delimitazione delle corsie e inoltre mancano gli attrezzi e le attrezzature necessari per lo svolgimento delle varie discipline dell'atletica leggera.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Per la situazione degli impianti di atletica leggera appare urgente la necessità di procedere con un rifacimento parziale della finitura superficiale, o retopping, di colore rosso evidenziata nelle zone in cui affiora il colore nero dello strato sottostante, oltre alla necessità di procedere al rifacimento completo della segnaletica longitudinale per le corsie e trasversale per gli scalari per le corse piane e a ostacoli previsti dalla F.I.D.A.L.

Infine di particolare importanza è provvedere alla dotazione completa degli attrezzi e delle attrezzature regolamentari necessari per l'omologazione e agibilità degli impianti di atletica leggera.

L'impianto per l'atletica leggera, proprio per la struttura globale del Poligiovino, presenta quelle caratteristiche ideali per proporsi come impianto sia di base che agonistico per l'atletica leggera, a livello regionale e nazionale a cui, con un migliore coordinamento con le attività di calcio presenti, è giusto che debba aspirare.

**La palestra polivalente.**

L'edificio destinato ad ospitare la palestra polivalente e la sala di muscolazione, è oggi prevalentemente adibito allo svolgimento della attività di pallacanestro e di pallavolo, oltre che al potenziamento e alla muscolazione a supporto dei suddette attività sportive.

Il campo di gioco, con una pavimentazione sportiva in parquet, ha infatti caratteristiche specifiche per il gioco del basket e del volley, e la sala di muscolazione presente è, di fatto, ad esclusivo supporto della preparazione atletica per gli utenti dei suddetti giochi di squadra.

La stessa dotazione degli spogliatoi per gli atleti, risulta soddisfacente ad esclusivo rispetto dell'utenza prevista sul campo di basket e volley.

La principale carenza riscontrata per la palestra, riguarda principalmente l'esiguità delle superfici disponibili ad uso della sala muscolazione che riduce molto le possibilità di sviluppo delle attività del fitness, congiuntamente ad una relativa dotazione degli spogliatoi per gli atleti.

Per sopperire a tale mancanza, considerate le caratteristiche tipologiche del fabbricato, si propone anche in questo caso la realizzazione di un manufatto contiguo all'esistente, per una superficie utile di circa 300 mq e a livello con l'esistente, in grado di ospitare al proprio



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

interno un'area fitness che permetta lo svolgimento delle attività sportive quali il fitness, l'attrezzistica, la pesistica, lo spinning, il cardio, eccetera.

In questo modo si potrebbe offrire una più ampia e diversificata offerta dei servizi fitness all'utenza oltre che per migliorare la redditività dell'impianto.

La dotazione di spogliatoi esistenti dovrebbe inoltre essere potenziata con nuovi locali, aventi caratteristiche più consone alla tipologia proposta per il fitness, in cui è presente una maggiore rotazione e diversificazione dell'utenza che non è legata alle caratteristiche d'uso tipiche dell'utenza per il gioco di squadra.

Nel caso della miglioria proposta ad esempio il semplice raddoppio delle superfici spogliatoio presenti permetterebbe di attivare un numero di utenze per il fitness superiore al 300%

La realizzazione dell'ampliamento, secondo la logica di edificazione con un nuovo manufatto adiacente a quello esistente, anche in questo caso permetterebbe inoltre di non interferire con la normale attività già presente nella palestra, a cui verrebbe ad affiancarsi solamente a lavori già ultimati.

### **Parcheeggi e viabilità interna.**

Come già analizzato il complesso del Poligiovino risulta dotato di una buona e funzionale viabilità interna e delle aree di parcheggio destinate sia agli atleti e agli arbitri che per il pubblico.

Chiaramente con lo sviluppo continuo del trasporto privato le aree di parcheggio interne potrebbero rischiare in un futuro prossimo di essere oggetto di un eccessivo carico di utenza.

Per questo motivo, oltre che per migliorare da subito la fruibilità e l'utilizzo dei diversi corpi sportivi, andrebbe sicuramente potenziato il collegamento con il trasporto pubblico, in particolare con la città e con le altre aree limitrofe gravitanti sull'impianto stesso.

### **3.2.2 Impianto Polifunzionale di Squillace**

L'impianto, come già richiamato nell'analisi del paragrafo 3.1.2, rappresenta sicuramente per l'Amministrazione Provinciale, allo stato attuale, la situazione di maggiore urgenza e



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

necessità a cui provvedere per il completamento e la ristrutturazione delle infrastrutture sportive, tra quelle di proprietà presenti sul territorio.

La situazione dello stato attuale del complesso sportivo, fortemente degradato, risente evidentemente del mancato completamento di alcune strutture, ed in particolare della realizzazione della piscina coperta, che hanno caratterizzato in negativo anche la funzionalità e manutenzione degli impianti sportivi all'aperto che, al contrario, erano stati invece già completati.

Analogamente tale situazione si è riverberata anche sull'edificio spogliatoi, in buona parte completato, che ha subito nel complesso un forte degrado sia nell'edificato che nella funzionalità.

Allo stato attuale risulta complesso suddividere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dai lavori di completamento per le parti mancanti.

Infatti, ogni intervento volto alla manutenzione e alla messa a norma dovrebbe essere previsto nell'ambito di un complessivo riordino dell'impianto polifunzionale di Squillace e, in particolare, del possibile futuro sviluppo a cui lo stesso dovrà essere indirizzato.

L'ipotesi da cui muoversi dovrà inevitabilmente considerare la situazione globale di offerta degli impianti sportivi esistenti nelle limitrofe aree di interesse, al fine di evitare di riproporre modelli sportivi già preesistenti.

**Campi di calcetto e campo polivalente.**

Come già analizzato l'impianto di Squillace risulta dotato di n° 2 campi di calcetto e tennis all'aperto comprensivi di tribune per il pubblico e di n° 1 campo polivalente per la pratica della pallavolo e della pallacanestro all'aperto comprensivo di tribune per il pubblico.

Allo stato attuale gli impianti, pur avendo caratteristiche qualitative e dimensionali originarie conformi con i regolamenti della F.I.G.C. Lega Calcio a 5, della F.I.T., della F.I.P.A.V. e della F.I.P., risultano oggetto di non utilizzo connesso allo stato di notevole degrado dell'intero complesso.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Per un adeguamento funzionale degli impianti, oltre che per un potenziamento della fruibilità degli stessi, si renderebbe necessario prevedere la trasformazione dei 2 campi di calcetto e tennis con la modifica delle caratteristiche della pavimentazione sportiva.

I campi dovrebbero essere destinati prevalentemente al gioco del calcetto o calcio a cinque, con dimensioni utili di metri 18,00 x 36,00 oltre agli out laterali con una larghezza di fascia di metri 1,00 ed agli out di fondo con una larghezza di fascia di metri 1,00.

La pavimentazione superficiale dovrebbe essere costituita da un manto sintetico in erba artificiale intasato con sabbia, composto da fibre di lunghezza non inferiore a mm. 25, tessute su supporto drenante in polipropilene/poliestere rivestito in lattice di gomma imputrescibile, intasato esclusivamente con sabbia quarzifera di opportuna granulometria da 0,3 a 0,8 mm. La segnaletica sarà eseguita con strisce intarsiate del medesimo prodotto.

Il campo di calcetto dovrebbe inoltre essere dotato di un impianto di irrigazione automatico che permetterà di fornire il richiesto livello di umidità sul manto in erba artificiale per ottimizzare le prestazioni sportive, oltre che di una recinzione perimetrale avente le richieste caratteristiche in materia di sviluppo, altezza e resistenza per rendere l'impianto pienamente omologabile da parte della F.I.G.C.

Il campo polivalente all'aperto destinato alla pallavolo e alla pallacanestro potrebbe essere invece destinato ad attività maggiormente d'attrazione per l'utenza più giovane, trasformandolo in un campo per il beach-volley (sport olimpico) e per il beach-soccer.

La notevole diffusione di questi sport, nati come attività sportive estive da praticarsi sulla spiaggia, attrae un numero sempre crescente di praticanti, anche nei grandi centri urbani.

La necessità di poter praticare queste attività anche nel periodo invernale e non solamente sui lidi e sulle spiagge, comporta una crescente richiesta d'impianti destinati a queste attività sportive.

La modifica della pavimentazione di gioco risulterebbe abbastanza semplice nel caso degli impianti di Squillace, con la realizzazione, previo scasso dell'esistente, di una superficie in sabbia, di profondità di circa 40-50 cm, corredata da drenaggi nel sottofondo e da un impianti di irrigazione superficiale, che potrebbe essere completata da un sistema di



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

riscaldamento "a pavimento" della sabbia, mediante l'interposizione di una serpentina da alimentarsi con acqua calda.

In questo modo il campo, con la presenza dei giocatori regolarmente a piedi nudi, potrebbe essere utilizzato anche di inverno e, grazie alla presenza della tribuna per il pubblico, costituirebbe sicuramente una forte attrazione per gli atleti e gli utenti interessati.

**Edificio per la piscina coperta.**

L'impianto di Squillace dovrebbe inoltre prevedere il completamento dell'edificio, con struttura tradizionale in cemento armato, destinato alla realizzazione di una piscina coperta da metri 25 a 6 corsie con annesse tribune per il pubblico.

La vicinanza di questa struttura con quella già funzionante presente nel Poligiovino, data la contenuta distanza tra gli impianti e la sovrapposizione dello stesso bacino d'utenza, sconsigliano di proseguire nella realizzazione della prevista piscina coperta che avrebbe, ove completata, notevoli difficoltà a livello gestionale per l'inevitabile concorrenza dell'altro impianto natatorio.

Diventa quindi fondamentale ripensare l'impianto non come concorrente del complesso del Poligiovino ma, al contrario, come completamento a questo per le attività sportive che nell'altro non trovano sufficiente spazio.

L'analisi del patrimonio sportivo esistente consiglia quindi di trasformare il suddetto impianto in una struttura polifunzionale coperta da destinarsi ad altre attività sportive, in espansione e per le quali esiste una forte domanda di impianti per il loro svolgimento.

Il completamento dell'edificio dovrebbe quindi essere indirizzato alla trasformazione del piano vasca presente in un idoneo parterre che, idoneamente realizzato, possa servire per lo svolgimento di diverse attività sportive al coperto, mantenendo inalterata la configurazione delle tribune per gli spettatori poste perimetralmente.

Il parterre potrebbe essere destinato ad ospitare la danza sportiva, presente per altro con uno spazio esiguo presso l'impianto del Poligiovino, la pallavolo, il calcetto indoor, il tennis al coperto, oltre a creare con la suddivisione del parterre, grazie all'utilizzo di una partitura mobile verticale, anche due spazi contigui da utilizzare diversamente per una migliore fruibilità del complesso.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

In questo modo si avrebbe, con una contenuta modifica della parte già edificata, la possibilità di realizzare un contenitore per le attività sportive da svolgere al coperto sicuramente di notevole utilizzo, con una polivalenza e polifunzionalità reali, in grado di proporre un modello sportivo di grande interesse per la collettività e di facile gestione.

**Edificio spogliatoi.**

Analogamente l'edificio spogliatoi, che seppure in buona parte completato ha subito un forte degrado sia dell'edificato che della funzionalità, dovrebbe essere oggetto di un notevole intervento di manutenzione straordinaria, volto al ripristino degli standard necessari.

L'edificio dovrebbe essere completato con la realizzazione di un corpo spogliatoi, suddiviso per uomini e donne, costituito da diversi locali spogliatoi differenziati per le attività sportive con annessi servizi, da un locale pronto soccorso a diretto contatto con l'accesso esterno e facilmente raggiungibile dalla sala coperta, e da depositi e magazzini per le attrezzature sportive.

Inoltre diventa necessario, come già evidenziato nel caso del Poligiovino, la realizzazione di uno spazio da destinarsi alla ristorazione e a uso bar per gli utenti dell'impianto di Squillace.

Anche in questo caso si rende necessario proporre una caratterizzazione tipologica degli spazi, volta ad attirare maggiormente l'utenza giovanile e sportiva, in modo da costituire una forte attrazione verso le attività proposte nel complesso ed in sinergia con queste.

### **3.2.3 Stadio dei due Mari**

L'analisi gestionale condotta ha evidenziato la possibilità di realizzare nello Stadio dei due Mari attività sportive quali calcio, rugby e atletica leggera.

Considerando la bassa redditività di questi sport a livello di base, gli interventi che si possono ipotizzare per lo Stadio dei due Mari sono tutti volti al risparmio, poiché l'impianto comunque resterebbe un impianto di allenamento.

Per ovviare al problema di danneggiamento del manto erboso, dovuto all'eccessivo utilizzo, s'ipotizza la sua trasformazione in campo in erba artificiale di terza generazione.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

La proposta progettuale prevede la trasformazione dell'impianto per il gioco del calcio, con un campo avente dimensioni utili di metri 60,00 x 100,00 oltre agli out laterali con una larghezza di fascia di metri 1,50 ed agli out di fondo con una larghezza di fascia di metri 3,00 circa mantenendo un orientamento longitudinale secondo il richiesto asse nord-sud ed avente caratteristiche plano-altimetriche conformi ai requisiti del C.O.N.I. e della F.I.G.C. - Federazione Italiana Gioco Calcio.

L'intervento sull'impianto prevede l'utilizzo di una pavimentazione superficiale costituita da un manto sintetico in erba artificiale della 3<sup>a</sup> generazione, composto da fibre di lunghezza non inferiore a mm. 60, tessute su supporto drenante in polipropilene/poliestere rivestito in lattice di gomma imputrescibile, intasato esclusivamente con granulo termoplastico colorato (verde e/o marrone), non vulcanizzato, a base di gomma e poliolefine, a resilienza controllata per garantire le prestazioni sportive, la sicurezza e la salvaguardia degli atleti.

La segnaletica sarà eseguita con strisce intarsiate del medesimo prodotto. L'energia di ritorno elastico, misurata secondo metodologia descritta nei regolamenti FIFA e UEFA, dovrà essere inferiore al 30%.

È da sottolineare come, in tema di compatibilità ambientale, il granulo intasante in particolare non contenga assolutamente ammine aromatiche e non possieda composti aromatici policondensati (PAK) in quantità totale superiori a 1 mg/kg; il tutto dovrà essere corredato di relativa certificazione da parte di enti riconosciuti.

È prevista una sottofondazione costituita da uno strato di binder drenante su sottostante strato in misto drenante, completato da un sistema di drenaggio profondo e di raccolta superficiale delle acque mediante un sistema di canalette perimetrali.

Il campo di calcio sarà sempre dotato di un impianto d'irrigazione automatico che permetterà di fornire il richiesto livello di umidità sul manto in erba artificiale per ottimizzare le prestazioni sportive.

Il campo in erba artificiale ha avuto fino a poco tempo fa l'inconveniente di non poter essere polivalente, poiché era impossibile cambiare le linee di delimitazione. Ora anche questo inconveniente è venuto meno e l'invenzione di nuove vernici rimovibili consente l'utilizzo del campo in erba artificiale in maniera polivalente.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

Si può quindi ipotizzare l'utilizzo dello Stadio dei due Mari anche per l'allenamento del rugby, questo determinerebbe maggior utilizzo del campo, ma contempo minori spese di manutenzione e un prato sempre efficiente.

Come evidenziato nel paragrafo 3.1.3, per la situazione degli impianti di atletica leggera appare urgente la necessità di procedere con un rifacimento parziale della finitura superficiale, o retopping, di colore rosso evidenziata nelle zone in cui affiora il colore nero dello strato sottostante, oltre alla necessità di procedere al rifacimento completo della segnaletica longitudinale per le corsie e trasversale per gli scalari per le corse piane e a ostacoli previsti dalla F.I.D.A.L.

Infine, è urgente la verifica di rispondenza ai requisiti di sicurezza e normativa sportiva per l'intero complesso sportivo, partendo da una prima serie di interventi mirati, come per esempio la rispondenza degli impianti elettrici alla normativa vigente.

### **3.3 Il Protocollo di efficienza energetica negli impianti sportivi**

Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Alfonso Pecoraro Scanio, ha siglato il 7 Febbraio 2007 un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il presidente del Coni, Petrucci, per la diffusione delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale negli impianti sportivi.

La firma è in linea con gli indirizzi comunitari (direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia e direttiva 2006/32/CE sull'efficienza degli usi finali dell'energia) che richiedono agli Stati membri di prevedere che gli edifici pubblici siano d'esempio in termini di impatto ambientale.

L'obiettivo del Protocollo Coni, firmato dal Ministro Pecoraro Scanio e il Presidente del CONI Petrucci, ha l'obiettivo di attuare le richiamate direttive nazionali ed europee, ottenendo i seguenti risultati:

- elevato risparmio energetico e ambientale: tra gli edifici di proprietà pubblica, quelli adibiti ad uso sportivo sono caratterizzati da rilevanti consumi sia di energia elettrica che di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria per le docce, il riscaldamento delle piscine.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- elevata visibilità e valore sociale: gli impianti sportivi e quindi le strutture di proprietà e gestione di CONI Servizi, con particolare riguardo allo Stadio Olimpico, ai centri di preparazione olimpica e al complesso del Foro Italico, costituiscono un patrimonio potenziale sia in termini di alta visibilità e valore sociale sia per veicolare in tutti gli impianti sportivi, pubblici e privati, buone pratiche legate alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

A tal fine, il Protocollo Coni prevede un cofinanziamento al 50% fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e CONI con uno stanziamento del MATTM di 1 milione di euro per l'anno 2007. Le attività prevedono:

- avvio di analisi energetiche delle strutture sportive;
- avvio di interventi di installazione di impianti solari su alcune strutture (es: complesso dell'Acqua Acetosa, complesso del parco del Foro Italico, con particolare riguardo alla realizzazione del nuovo Stadio Centrale del Tennis per gli Internazionali del 2009);
- corsi di formazione sulle energie rinnovabili per gli operatori dell'impiantistica sportiva;
- definizione di regole e specifiche tecniche per la realizzazione di impianti solari negli impianti sportivi.

Tale Protocollo di intesa con il CONI è solo una parte di un programma più ampio a favore delle energie rinnovabili che il Ministero ha messo in campo per il 2007 e che prevede che prevede circa 60 milioni di euro di finanziamenti, suddivisi in vari bandi, tra cui gli impianti sportivi per un milione di euro. Il Protocollo di intesa con il Coni è finalizzato all'analisi energetica dei consumi negli impianti sportivi e per la diffusione delle fonti rinnovabili nelle strutture.

### **3.3.1 Il fotovoltaico**

Tutte le tecnologie di realizzazione di un impianto si basano sull'uso del silicio, l'elemento più diffuso sulla crosta terrestre (28%) dopo l'ossigeno. Le tecnologie più comuni sono 3:

- silicio monocristallino, che utilizza silicio purissimo, con atomi perfettamente allineati che garantiscono la massima conducibilità;



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

- silicio policristallino, con monocristalli di silicio aggregati con forme e orientamenti diversi;
- silicio amorfo o a film sottile, che non ha struttura cristallina e i cui atomi vengono depositi chimicamente in ordine casuale senza alcun allineamento (struttura amorfa), utilizzando quantità di silicio molto basse.

Ogni tecnologia si differenzia per prestazioni, rendimento, costi e durata.

Le prestazioni dipendono da caratteristiche quali l'irraggiamento, la posizione, la temperatura di esercizio ecc.

Il rendimento è la percentuale di energia trasformata rispetto a quella irraggiata sul modulo, e il passaggio è dal monocristallino all'amorfo in ordine decrescente ovvero, a parità di produzione di energia elettrica, un pannello fotovoltaico amorfo occuperà una superficie maggiore rispetto ad un equivalente cristallino.

In termini di costi, l'amorfo costa meno ma ha un tempo di vita di 10 anni mentre, un modulo policristallino ha garanzia di vita per 25-30 anni.

Esistono poi altre tecnologie più recenti (ad esempio l'eterogiunzione e il silicio microsferico) ma non ancora commercializzate al grande pubblico.

In tutti i casi, il silicio viene poi fuso in lingotti di 10/15 cm di diametro e affettato in sezioni di 0,25-0,35 mm di spessore. Due strati di silicio a differente potenziale elettrico posti tra le due facce delle sezioni ricavate dai lingotti costituiscono la cellula fotovoltaica. Le celle fotovoltaiche collegate tra loro formano i moduli fotovoltaici che come abbiamo visto sono in grado di trasformare la luce solare in energia elettrica.

I moduli fotovoltaici hanno una vita stimata che va dai 50 ai 100 anni circa, anche se è plausibile pensare a dismissioni dopo 20/25 a causa dell'obsolescenza della tecnologia e a possibili riduzioni di efficienza, mentre per un impianto si può pensare a trenta e più anni senza dover essere modificato o ristrutturato.

Esistono due grosse tipologie di impianti: autonomi (con accumulo o stand alone) e connessi alla rete (o grid connected).



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

I sistemi autonomi identificano quelle utenze elettriche isolate da altre fonti energetiche, come la rete nazionale, che si riforniscono da un impianto fotovoltaico elettricamente isolato ed autosufficiente.

I principali componenti di un impianto fotovoltaico ad isola sono generalmente:

- campo fotovoltaico, deputato a raccogliere energia mediante moduli fotovoltaici disposti opportunamente a favore del sole;
- regolatore di carica, deputato a stabilizzare l'energia raccolta e a gestirla all'interno del sistema;
- batteria di accumulo, deputata a conservare l'energia raccolta in presenza di irraggiamento solare per permetterne un utilizzo differito da parte dei carichi elettrici.

In questa configurazione di impianto, i carichi elettrici (ivi compreso un eventuale inverter che serva per utilizzi in corrente alternata) sono direttamente connessi al regolatore di carica, che funge da vero e proprio supervisore di sistema.

Il campo fotovoltaico in genere impiegato per gli impianti ad isola è ottimizzato per uno specifico voltaggio di sistema, deciso solitamente in fase di progettazione del sistema stesso. I voltaggi più utilizzati sono 12, 24 o più raramente 48 V. Conseguentemente, essendo la maggior parte dei moduli fotovoltaici in commercio a 12 o 24 V, le stringhe elettriche che formano il campo sono molto corte, fino al limite del singolo modulo per stringa. In quest'ultimo caso, in pratica, il campo fotovoltaico è costituito da semplici paralleli elettrici tra moduli, occasionalmente dotati di diodi.

Il regolatore di carica ha tra le sue funzionalità più tipiche quelle di:

- stacco del campo fotovoltaico dalla batteria in caso di voltaggio inferiore a quello utile a quest'ultima, come ad esempio dopo il tramonto;
- stacco del campo fotovoltaico dalla batteria in caso di ricarica totale di quest'ultima;
- stacco dei carichi elettrici dalla batteria in caso di scarica profonda di quest'ultima.

L'accumulatore è in genere costituito da monoblocchi o elementi singoli specificamente progettati per cariche e scariche profonde e cicliche. Non sono in genere impiegati



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

accumulatori per uso automobilistico, che pur funzionando a dovere vengono rapidamente esauriti nelle prestazioni a causa della gravosità di questo impiego.

I sistemi grid connected identificano quelle utenze elettriche già servite dalla rete nazionale, ma che iniettano in rete la produzione elettrica risultante dal loro impianto fotovoltaico, opportunamente convertita in corrente alternata e sincronizzata a quella della rete. Gli impianti di questo tipo sono di recente adozione, e sono comunemente anche chiamati "impianti in conto energia", dalla normativa che attualmente li regola. Ciò nonostante, l'applicazione del conto energia a questi impianti ha conseguenze scarse se non nulle da un punto di vista tecnico. Si consideri infatti che vi sono attualmente moltissimi impianti grid-connected funzionanti perfettamente pur non applicandolo.

I principali componenti di un impianto fotovoltaico connesso alla rete sono:

- campo fotovoltaico, deputato a raccogliere energia mediante moduli fotovoltaici disposti opportunamente a favore del sole;
- inverter, deputato a stabilizzare l'energia raccolta, a convertirla in corrente alternata e ad iniettarla in rete;
- quadristica di protezione e controllo, da situare in base alle normative vigenti tra l'inverter e la rete che questo alimenta.

In questi impianti la rete costituisce la cosiddetta "batteria infinita", prendendo in carico tutta l'energia in uscita dall'inverter, per poi rilasciarla a richiesta degli utilizzi dell'utente. Si tratta in effetti di una batteria virtuale, in quanto è praticamente impossibile che venga rilasciata fisicamente la stessa energia iniettata in rete alcune ore prima. Piuttosto i vari gestori di rete sono chiamati dalla vigente normativa italiana a fornire il servizio di batteria infinita a titolo gratuito, fatte salve le spese di gestione, che si concretizzano in genere nel canone annuo di locazione di un contatore piombabile, dedicato esclusivamente alla produzione elettrica, e connesso a quello di consumo per permettere di autoconsumare sul posto, iniettare in rete o prelevare dalla rete l'energia in modo trasparente. Se questo servizio è a titolo non oneroso, ovvero se viene fornito a privati, prende tecnicamente il nome di net metering.



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

## **CAPITOLO QUARTO**

### **CONCLUSIONI**



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO  
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO  
STUDIO FUNZIONALE DEI SEGUENTI IMPIANTI SPORTIVI: POLIFUNZIONALE DI GIOVINO A  
CATANZARO, POLIFUNZIONALE DI SQUILLACE, STADIO DEI DUE MARI A LAMEZIA TERME**

#### **4.1 Considerazioni finali**

Lo studio, come emerge dall'analisi esposta nelle precedenti pagine, ha avanzato delle proposte di adeguamento degli impianti sportivi di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, al fine di:

- aumentare la redditività degli impianti;
- migliorare l'adeguatezza degli impianti alla domanda di sport del territorio;
- adeguare gli impianti agli attuali standard di sicurezza.

Per raggiungere gli obiettivi elencati sopra, nel caso degli impianti Poligiovino e il Polifunzionale di Squillace, lo studio ha proposto di considerarli come complementari tra loro. Questa scelta proposta, se si decidesse di passare da una fase di studio a una realizzativa, consentirebbe di realizzare delle economie di scala nella loro gestione e la possibilità di dare risposte più adeguate alla domanda di sport che nasce dal territorio.

Anche nel caso dello Stadio dei Due Mari la proposta avanzata di mantenerlo come impianto di allenamento, ma al contempo di aprirlo ad altre discipline sportive, consentirebbe di realizzare, con un investimento minimo, un'opportunità per la domanda di sport che nasce dal territorio.